

RELAZIONI E BILANCIO AL 30 GIUGNO 2025

Indice

COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2025	4
CARICHE SOCIALI AL 29 SETTEMBRE 2025	5
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30/06/2025	
◆ <u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	9
◆ <u>BILANCIO CIVILISTICO AL 30/06/2025</u>	
○ STATO PATRIMONIALE	32
○ CONTO ECONOMICO	34
○ RENDICONTO FINANZIARIO	36
○ NOTA INTEGRATIVA	38
○ PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	91
○ PROSPETTI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:	
■ PROSPETTI RELATIVI ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI C4K SRL	93
◆ <u>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.</u>	101
◆ <u>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.</u>	109

COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2025

Soci	Nº azioni ordinarie da nom. € 1,00	Valore nominale €	% Capitale Sociale con diritto di voto
Coopfond S.p.A.	136.616.645	136.616.645	47,94%
Sofinco S.p.A.	41.065.564	41.065.564	14,41%
PAR.Co S.p.A.	33.324.601	33.324.601	11,69%
Parfinco S.p.A.	23.531.302	23.531.302	8,26%
BPER BANCA S.p.A.	10.384.449	10.384.449	3,64%
Pegaso Finanziaria S.p.A.	7.750.000	7.750.000	2,72%
Crédit Agricole Italia S.p.A.	1.298.132	1.298.132	0,45%
BANCO BPM S.p.A.	1.298.063	1.298.063	0,45%
Aurum S.p.A.	696.989	696.989	0,25%
Boorea Emilia Ovest Soc. Coop.	432.893	432.893	0,15%
Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.	171.218	171.218	0,06%
Granterre S.p.A. (ex Bonterre S.p.A.)	128.601	128.601	0,05%
Coop Lombardia Soc. Coop.	61.043	61.043	0,02%
Copura Soc. Coop.	55.859	55.859	0,02%
Coop. Liguria Soc. Coop.	53.583	53.583	0,02%
Cooperativa Muratori e Cementisti C.M.C di Ravenna	52.998	52.998	0,02%
Granlatte Soc. Coop. Agricola	52.000	52.000	0,02%
CAMST Soc. COOP. A.R. L.	50.000	50.000	0,02%
Cefla Soc Coop. A.r.l.	50.000	50.000	0,02%
C.M.B. CARPI Soc. COOP.	50.000	50.000	0,02%
Bilanciai Campogalliano Soc. Coop.	28.420	28.420	0,01%
Consorzio Integra Soc. Coop.	27.873	27.873	0,01%
Consorzio Granterre Soc. Coop.	27.323	27.323	0,01%
CPL Concordia Soc. Coop.	26.158	26.158	0,01%
Il Raccolto Soc. Coop. Agricola	25.507	25.507	0,01%
COOPERARE AZIONI PROPRIE	27.740.779	27.740.779	9,73%
Totale azioni ordinarie	285.000.000	285.000.000	100,00%
Soci	Nº azioni di categoria B da nom. € 1,00	Valore nominale €	
Coopfond S.p.A.	35.000.000	35.000.000	
Totale azioni categoria B	35.000.000	35.000.000	
Totale complessivo capitale sociale	320.000.000	320.000.000	

CARICHE SOCIALI ALLA DATA DEL 29 SETTEMBRE 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Carlo Zini
<i>Vicepresidenti</i>	Fausto Fontanesi
	Simone Gamberini
<i>Amministratore delegato</i>	Marco Bulgarelli
<i>Consiglieri</i>	Stefano Albonetti
	Paola Bellotti
	Andrea Benini
	Giampiero Bergami
	Sonia Blarasin
	Stefano Bolis
	Lorenzo Cottignoli
	Stefano Dall'Ara
	Rita Ghedini
	Milo Pacchioni
	Andrea Passoni

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Edmondo Belbello
<i>Sindaci effettivi</i>	Giovanni Battista Graziosi
	Andrea Morandi
<i>Sindaci supplenti</i>	Daniele Ferrè
	Federico Solmi

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cooperare S.p.A.

Sede legale: Bologna – Viale Pietramellara, 11

Capitale Sociale Euro 320.000.000,00 interamente versato

Registro Imprese di Bologna

C.F. 01203610413 – Rea BO 368894

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Signori azionisti,

l'esercizio 2024/25 si è chiuso con risultati molto positivi e un utile netto pari a euro 38,8 milioni. La redditività degli investimenti di Cooperare ha toccato il picco storico, il livello massimo degli ultimi 18 anni. Il merito di questo risultato è prevalentemente di Unipol, ma non solo. La compagnia ha infatti perfezionato la fusione tra la holding e la società operativa, entrambe quotate, che il mercato si aspettava da tempo e il riscontro per i soci è andato oltre le nostre più rosee aspettative. Tradotto in termini economici, la quotazione di maggio 2025 è triplicata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e il dividendo erogato è salito fino a euro 0,85 per azione mentre, stando al piano industriale recentemente approvato, il prossimo triennio la remunerazione è attesa in ulteriore miglioramento fino a raggiungere euro 1,12 per azione nel 2028. Il circolo virtuoso di dividendi e quotazioni è lo specchio della strategia industriale vincente di Unipol che, oltre alla leadership nel mercato assicurativo, poggia anche sulla buona presenza nel mondo bancario funzionale alla rete distributiva. Siamo in una fase in cui gran parte delle imprese del settore bancario-assicurativo gode di buona salute, Unipol è tra i protagonisti dell'evoluzione del sistema e ne raccoglie i frutti.

La gestione contabile del nostro portafoglio è prudentemente tenuta al costo storico, le ottime performance del titolo Unipol non avrebbero quindi potuto influire sul risultato economico dell'esercizio se non avessimo colto l'opportunità di soddisfare la richiesta del socio Fin4coop che è impegnato in un piano di rifocalizzazione sul core business, finanziando le cooperative con credito prevalentemente ottenuto da altre cooperative ben dotate di liquidità: un circolo di ottimizzazione delle risorse finanziarie del sistema cooperativo. Due operazioni di cui diremo in seguito costituite – la prima – dalla compravendita di azioni libere e apportate al Patto di sindacato di Unipol, e – la seconda – dall'uscita di Fin4coop dalla compagine di Cooperare tramite acquisto di azioni proprie da parte della società. Operazioni che hanno consentito, tra gli altri risultati, a Cooperare di rafforzare il conto economico con una plusvalenza di euro 20,9 milioni, mentre a Fin4coop di ottenere la piena disponibilità di azioni Unipol libere da vincoli nonché nuova liquidità che daranno un grosso contributo all'equilibrio finanziario al suo progetto di riassetto. Dopo anni di paziente sostegno dei soci alle esigenze finanziarie di Cooperare è stato raggiunto quell'equilibrio che avremmo voluto avere fin dalle origini. Ora ci sono le condizioni per premiare i soci con dividendi più importanti ma soprattutto dividendi liquidi, privi di vincoli al reinvestimento. Poi in casi speciali come Fin4coop, ci sono anche le condizioni per assecondare le strategie di soci qualora comportino la dismissione delle azioni Cooperare. Approfittiamo dell'occasione per ringraziare CCFS ora Fin4coop quale socio

fondatore che fu determinante per la nascita di Cooperare. Continueremo ad avere un rapporto di vicinanza e di attenzione ai loro progetti.

Nel paragrafo dedicato all'evoluzione della gestione forniremo i dettagli e una breve ricostruzione storica della vicenda, ma possiamo anticipare che a fine esercizio è giunto finalmente al termine il contenzioso con la cooperativa CMC. Trattasi di una soluzione a saldo stralcio che ci lascia molto insoddisfatti, perché ha costretto Cooperare a rilevare una perdita sul capitale nominale pari a euro 10,5 milioni, ma che riteniamo sia stata a questo punto la migliore conclusione praticabile. Della gloriosa e storica cooperativa di costruzioni fondata nel 1901, che era divenuta la più grande cooperativa del mondo operante nel settore, rimangono solo ceneri e un grande vuoto. Sarebbe troppo lungo e inappropriato ricordare in questa relazione quante grandi opere ha realizzato CMC e quanto siano state importanti per la creazione di un enorme patrimonio culturale (saper fare italiano), fucina per la formazione dei giovani tecnici. Anche per chi si occupava di finanza, trovare i bilanci di CMC tra quelli delle grandi imprese italiane pubblicati da Mediobanca fin dalla metà degli anni '70 era un motivo di grande orgoglio, come lo erano più di recente i bond quotati alla borsa di Lussemburgo. Tra i primati, può essere tristemente annoverato anche l'azionariato di Unipol: nella prima metà degli anni '80, CMC è stata il primo azionista della compagnia, ma i benefici derivanti da quella partecipazione di successo hanno accompagnato una straordinaria stagione che si è ormai persa nel tempo. Ci dispiace, Cooperare ha fatto tutto ciò che era possibile, ma non è stato sufficiente.

Nel descrivervi gli accadimenti di maggior rilievo, nel paragrafo dedicato procederemo a indicarvi i principali riflessi economici e patrimoniali associati. Appare evidente che la salute del conto economico di Cooperare dipende dalle performance delle partecipate e, occasionalmente dai risultati di smobilizzi di attivi o loro rivalutazioni. La rarefazione delle cooperative di medie e grandi dimensioni associate a Legacoop, la loro minore propensione ad investimenti di sviluppo necessitanti equity e una maggiore disponibilità di finanza al servizio del debito hanno portato Cooperare ad assumere un ruolo prevalentemente spostato verso la detenzione di partecipazioni stabili. Partecipazioni che in questi anni stanno dando decisamente importanti gratificazioni. Come meglio precisato in seguito il gruppo Unipol – l'asset di gran lunga più importante – nell'anno non solo ha alzato il dividendo da euro 0,37 a euro 0,85 per azione, ma ha anche presentato il nuovo piano industriale 2025-2027, promettendo euro 2,2 miliardi di dividendi complessivi. Oltre il 70% in più di quanto distribuito nel corso del triennio passato. Considerate le 30,8 milioni di azioni detenute, comprensive delle 3,7 milioni incorporate tramite Koru, nell'esercizio Cooperare ha incassato dividendi per euro 26,2 milioni. I dividendi dichiarati a piano industriale promettono un significativo miglioramento, mentre il rally del titolo in borsa, spesso oscillante tra euro 17 e 18 per azione, evidenzia consistenti plusvalenze latenti rispetto al valore di carico attuale di euro 9,91 per azione. Lato Unibon la redditività legata agli asset è ancora solida, nonostante Granterre stia attraversando un periodo difficile, e Cooperare ha potuto incassare a dicembre 2024 dividendi per euro 3,4 milioni. Gli interessi di competenza sugli SFP del Consorzio Integra sono stati invece pari euro 0,4 milioni, remunerazione corrispondente alla misura massima prevista dal Regolamento di emissione che, per accordi con il cedente Pegaso Finanziaria, è spettato a Cooperare anche sui titoli acquisiti a marzo 2025. Sull'andamento delle partecipate torneremo comunque in seguito nel consueto paragrafo dedicato.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cod. civ., corredata il bilancio dell'esercizio. Prima di passare all'analisi prevista dallo stesso articolo, a completamento degli eventi accennati che hanno portato ai risultati di bilancio, vi comunichiamo che l'esercizio in esame è stato anche così caratterizzato:

- Il rientro del finanziamento concesso alla Cristoforetti Servizi Energia per euro 5 milioni avvenuto nel mese di luglio 2024 e conseguente anche alla chiusura dell'operazione con CPL;
- L'acquisto da MSC S.p.A. di n. 1.914.367 azioni Holmo, prive di valore nominale e rappresentative dello 0,32% del capitale sociale, per l'importo di circa euro 384 mila con la finalità di semplificare la compagine sociale;
- La distribuzione di dividendi ai soci come da delibera assembleare del 25 ottobre 2024 per complessivi euro 9,3 milioni;
- L'apertura di due finanziamenti a medio lungo termine assistiti da pegno su azioni Unipol, ciascuno per l'importo di euro 10 milioni effettuati rispettivamente con banca MPS e Credit Agricole;
- Il completamento del rimborso di un finanziamento a medio-lungo termine erogato da Unicredit nel 2018;
- Il riconoscimento per l'intero anno degli interessi attivi nella misura del 4% sul finanziamento Ex-Finsoe di euro 11,0 milioni a Holmo per circa euro 440 mila, oggetto a loro volta di capitalizzazione come previsto dagli accordi in essere;
- La remunerazione della liquidità disponibile in termini di interessi attivi per circa euro 1,2 milioni;
- Il sostanziale mantenimento della struttura dei costi operativi, sempre estremamente contenuto rispetto al patrimonio gestito, con un lieve incremento anche collegato ai costi di gestione del contenzioso con la cooperativa CMC di Ravenna;
- Fusione per incorporazione della controllata C4K (a sua volta nata in corso d'anno dalla scissione di Koru), che ha generato un avanzo di fusione di euro 6,6 milioni.

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio e nel suo prosieguo, la vostra Società ha continuato a svolgere la propria missione di holding di partecipazioni con funzione di sostegno ai progetti di sviluppo delle cooperative Legacoop. Vogliamo ribadire che creare valore è una rilevante funzione sociale. È una delle prime responsabilità sociali di tutte le imprese, a maggior ragione per le cooperative. Naturalmente, non operiamo a scapito di altri patrimoni, individuali o collettivi. Le nostre strutture finanziarie non hanno nulla a che fare con la finanza speculativa. Ci sentiamo parte della democrazia economica che combatte la concentrazione delle ricchezze e lavora per la diffusione del benessere economico e sociale. Purtroppo, la cooperazione ha un valore sistematico più dichiarato che praticato dai Policy Maker, dovremmo meritare una maggiore considerazione negli interventi della politica economica destinati alle imprese. Chi davvero crede nei valori dell'equità sociale, chi davvero crede che la stabilità dello sviluppo poggi sulla capacità di distribuire equamente i redditi: beh, costoro dovrebbero puntare ad avere una significativa presenza della Cooperazione nella maggior parte delle attività economiche. Certo, noi sappiamo di non essere privi di difetti. Siamo consapevoli che non siamo il sistema d'impresa che avremmo voluto essere, principalmente a causa della scomparsa di un nutrito gruppo di grandi cooperative che davano sostanza al movimento, ma non hanno saputo ristrutturarsi per tempo. Con il loro declino c'è stato anche un parallelo indebolimento delle strutture finanziarie. Ora il peggio è passato, Legacoop nelle sue varie articolazioni c'è ed è qui per contribuire

allo sviluppo del Paese. Tra gli altri, Cooperare è in buona salute e ha le condizioni per mettere la sua forza finanziaria a disposizione di progetti delle cooperative che puntino ad aumentare la dimensione d'impresa, ad innovare prodotti e processi, nonché ad insediarsi stabilmente nel mercato internazionale. In altri termini vogliamo contribuire alla creazione di campioni cooperativi che abbiano un valore strategico per tutto il Paese. Le risorse per buoni progetti si trovano, più difficile è trovare la convergenza di tutte le volontà per creare qualcosa di più grande dove i protagonisti attuali conteranno di meno in una impresa che conterà di più sul mercato. Infine, le potenziali risorse di Cooperare possono essere utili anche per la sistemazione della governance delle strutture finanziarie. Ci sono realtà che non rispondono più alla missione per la quale sono nate. Molte cose sono state fatte, ma i compiti non sono ancora finiti e Cooperare può essere un mezzo per razionalizzare il sistema, contribuendo a cancellare fragilità che vengono dal passato.

QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

Il quadro macroeconomico in cui sono maturati i risultati d'esercizio continua a essere caratterizzato da una crescita globale moderata e diseguale, in lieve decelerazione rispetto a quanto prospettato un anno fa e con margini di miglioramento che restano fragili. Il confronto tra l'Economic Outlook OCSE di maggio 2024 – allora basato su stime per il 2024-2025 – e l'aggiornamento di giugno 2025 – che incorpora ora il dato consuntivo 2024 e le nuove proiezioni 2025-2026 – evidenzia un 2024 di sviluppo globale chiuso al +3,3%, leggermente migliore di quanto allora atteso (+3,1%), ma seguito da un profilo di crescita attenuato al +2,9% sia nel 2025 che nel 2026.

Scenario Macroeconomico: GDP	2022	2023	2024	2025	2026
Mondo	3,4	3,1	3,3	2,9	2,9
- USA	1,9	2,5	2,8	1,6	1,5
- Giappone	1,0	1,9	0,2	0,7	0,4
- Cina	3,0	5,2	5,0	4,7	4,3
Area Euro	3,5	0,5	0,9	1,0	1,2
- Germania	1,9	-0,1	-0,2	0,4	1,2
- Francia	2,5	0,9	1,2	0,6	0,9
- Spagna	5,8	2,5	3,2	2,4	1,9
- Italia	4,1	1,0	0,7	0,6	0,7

Fonte: Economic Outlook OCSE - Giugno 2025

Lo scenario resta articolato Paese per Paese, nonché soggetto alle incertezze degli impatti relativi alla politica e ai nuovi accordi sui dazi adottati dalla Presidenza Trump. Gli Stati Uniti per iniziare, che già nel precedente Outlook mostravano maggiore tenuta rispetto ad altre aree avanzate, hanno archiviato il 2024 con un solido +2,8% (vs +2,6% atteso un anno prima); tuttavia le previsioni vedono un indebolimento significativo della crescita all'1,6% nel 2025 e 1,5% nel 2026, riflettendo condizioni finanziarie tuttora restrittive e un contesto commerciale internazionale meno favorevole. In Cina il rimbalzo post-pandemico ha mantenuto un ritmo elevato (+5,0% nel 2024, poco sopra il +4,9% stimato nel maggio 2024), ma le prospettive indicano un graduale rallentamento al 4,7% nel 2025 e 4,3% nel 2026 in ragione della debolezza della domanda interna e delle persistenti criticità del comparto immobiliare. Il Giappone, dopo un 2024 quasi piatto (+0,2%, in linea con le attese), è visto permanere su livelli di sviluppo modesti con un +0,7% nel 2025 e +0,4% nel 2026.

Concentrandosi sull'Area Euro, il quadro resta debole ma, ante accordi sui dazi con gli Stati Uniti, prometteva un lieve miglioramento: la crescita, dopo il modesto +0,5% del 2023, si è attestata allo 0,9% nel 2024 (meglio dello 0,7% stimato un anno fa) e, secondo l'Outlook di giugno 2025, potrebbe salire all'1,0% quest'anno e all'1,2% il prossimo a fronte di un'inflazione in graduale rientro

e dei primi, ancora prudenti, allentamenti monetari da parte della BCE. La situazione rimane eterogenea: la Germania continua a rappresentare l'anello più fragile (-0,2% nel 2024 dopo il -0,1% del 2023; atteso +0,4% nel 2025 e +1,2% nel 2026) risentendo di fattori sia congiunturali (inflazione passata, alti tassi) sia strutturali (costi energetici, trasformazione dell'automotive, export debole); la Francia mantiene ritmi contenuti (1,2% nel 2024; 0,6% nel 2025; 0,9% nel 2026); la Spagna continua a sovrapreformare la media dell'Area (3,2% nel 2024; 2,4% nel 2025), pur in progressiva normalizzazione rispetto agli anni di rimbalzo post-pandemico.

Nel contesto europeo l'Italia ha chiuso il 2024 con una crescita dello 0,7%, in linea con quanto indicato nell'Outlook OCSE di maggio 2024 e lievemente sotto la media dell'Area Euro consuntiva. Le nuove proiezioni OCSE di giugno 2025 indicano uno sviluppo atteso dello 0,6% nel 2025 e 0,7% nel 2026, ancora su livelli non esaltanti e dipendenti da fattori di sostegno temporanei. Le valutazioni della Banca d'Italia (Proiezioni macroeconomiche pubblicate a giugno 2025 su informazioni disponibili fino a maggio e Bollettino economico n. 3/2025) convergono su un sentiero di espansione debole ma positiva, sostenuto prevalentemente dai consumi delle famiglie, mentre gli investimenti mostrano maggiore sensibilità all'incertezza internazionale e all'evoluzione delle misure fiscali.

Tra i segnali favorevoli per il nostro Paese vanno ricordati il graduale rientro dell'inflazione verso livelli prossimi all'obiettivo BCE e la tenuta del mercato del lavoro. Restano ribadiamo evidenti elementi significativi di debolezza. La produzione industriale mostra una tendenza negativa da oltre 2 anni, mentre una parte della crescita recente è stata alimentata da interventi straordinari (superbonus edilizio, risorse PNRR) destinati a ridursi, rendendo urgente il passaggio a driver più strutturali di competitività – produttività, capitale umano, innovazione e digitale, efficientamento della PA.

Si riafferma in ogni caso l'elevato grado di incertezza e di rischio economico e geopolitico a livello mondiale: l'evoluzione dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, l'acutizzarsi di tensioni commerciali tra le principali economie, nonché l'eventualità di nuove fasi di volatilità finanziaria in presenza di inflazione persistente o di aggiustamenti repentina dei mercati dei capitali, potrebbero condizionare in senso peggiorativo le prospettive qui richiamate.

ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Come di consueto nel presente paragrafo andremo a descrivere l'andamento della Società e i principali eventi occorsi, dedicando ampio spazio alle nostre partecipate e ai loro mercati di riferimento.

EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

Partiamo fornendo l'opportuna descrizione delle operazioni citate nell'introduzione e realizzate insieme a Fin4coop. Come anticipato, Fin4coop è impegnata nel tentativo di riposizionamento sulla propria missione storica dell'intermediazione finanziaria all'interno del sistema Legacoop. Si tratta di un progetto basato su un modello di business delicato, che necessita da un lato della cessione di un importante portafoglio di partecipazioni, dall'altro dell'incremento della raccolta e della leva finanziaria da impiegare sul credito a breve termine alle cooperative. L'obiettivo è quello di raggiungere un equilibrio, tutt'altro che scontato, tra risultato economico e gestione dei rischi. Coerentemente a tale progetto, Fin4coop ha proposto a Cooperare due operazioni che, a seguito di ampie discussioni ed approfondimenti anche di natura tecnica, sono state realizzate tra maggio e giugno scorsi con chiare finalità di servizio verso un rilevante, ma ormai ex, socio della nostra società.

La prima operazione ha riguardato la compravendita di azioni Unipol, come di seguito dettagliato. Alla fine del 2024 Fin4coop – di fatto in discussione di garanzie su finanziamenti – ha acquisito da CCPL S.p.A. in stato di crisi il pieno controllo della società CCPL 2 S.p.A., detentrice di n. 4.381.244 azioni Unipol apportate al Patto di sindacato e, quindi, non liberamente trasferibili a soggetti diversi dai paciscenti. Cooperare, dal canto suo, oltre a circa 19,7 milioni di azioni aderenti al Patto, deteneva 11 milioni di azioni libere da vincoli, di cui 3,7 milioni provenienti dall'incorporazione, avvenuta nel corso dell'esercizio, di C4K S.r.l., una delle società beneficiarie della scissa Koru S.p.A, che a sua volta deteneva un consistente pacchetto di azioni Unipol libere. L'operazione in oggetto è stata strutturata al fine di consentire a Fin4coop, all'epoca socio di Cooperare, di acquisire un importante pacchetto di azioni Unipol libere, al fine di un loro eventuale smobilizzo, mentre per Cooperare si presentava la possibilità di rafforzare la sua presenza nel Patto di sindacato: opportunità tenuta sempre tra le priorità strategiche. Il prezzo di cessione per azione, determinato dalle parti, è stato fissato in euro 14,013, pari alla media dei prezzi di chiusura in Borsa del titolo nei cinque giorni antecedenti l'assunzione delle rispettive delibere dell'operazione. In data 5 giugno 2025, Cooperare ha quindi ceduto a Fin4coop n. 4.381.244 azioni Unipol libere da vincoli e nel contesto della medesima operazione, ma cronologicamente in un momento immediatamente successivo, ha comprato da CCPL 2 lo stesso numero di azioni aderenti al Patto. Ciascuna compravendita è avvenuta per l'importo complessivo di euro 61,4 milioni. L'operazione di vendita delle azioni libere a Fin4Coop ha generato in capo a Cooperare una plusvalenza pari a euro 20,9 milioni, nonché un ribilanciamento delle azioni Unipol detenute (maggior incidenza delle azioni aderenti al Patto rispetto a quelle libere) e un aumento del valore di carico delle stesse.

La seconda operazione ha riguardato invece l'uscita di Fin4coop dalla compagnie sociale di Cooperare attraverso l'acquisto diretto della partecipazione da parte di Cooperare, che a seguito dell'operazione è arrivata a detenere 27.740.779 azioni proprie. La compravendita, approvata dall'Assemblea dei soci di Cooperare il 5 giugno 2025, è avvenuta in pari data per un corrispettivo complessivo di euro 32,3 milioni (prezzo unitario pari a euro 1,1656) determinato sulla base del patrimonio netto di pertinenza delle azioni ordinarie al 30 giugno 2024, al netto dei dividendi distribuiti medio tempore e dell'avvenuto completamento dell'aumento di capitale a euro 320 milioni di marzo 2024. Le condizioni di trasferimento hanno previsto anche il riconoscimento a Fin4coop di una quota pari a 10/12 dei dividendi che verranno distribuiti ai soci con l'approvazione del presente bilancio, già deliberati nell'ambito della medesima assemblea nella misura di euro 0,05 per azione. Nella sostanza pari alla frazione annua della remunerazione sul capitale. È opportuno anticipare che la società intende procedere, presumibilmente entro il 31 dicembre dell'anno in corso, all'assegnazione gratuita ai soci delle azioni proprie acquisite, a valere sulle riserve libere della società.

Proseguendo con gli altri eventi significativi dell'esercizio ritorniamo sulla definitiva chiusura, avvenuta nel mese di giugno 2025, della lunga e dolorosa vicenda riguardante il finanziamento in prededuzione alla CMC di Ravenna. Ricordiamo che nel momento in cui la CMC venne ammessa al concordato preventivo, in data 12 giugno 2019 (richiesta di ammissione 4 dicembre 2018), Cooperare presentava una posizione creditoria verso la cooperativa per un primo importo pari a circa euro 3 milioni, prevalentemente riferibile al credito residuo per la passata cessione della partecipazione in CMC Immobiliare, nonché un secondo importo pari a circa euro 13,4 milioni collegato all'esercizio nel febbraio 2019 dell'opzione di vendita della partecipazione in CMC International. Il primo importo afferente ad un credito chirografario fu immediatamente spesato come perdita, nonostante le promesse di rimborso al 20% offerte dal piano concordatario. Nel mese di settembre 2019, il secondo credito, che sarebbe stato in prededuzione, fu oggetto di un complesso negoziato che era mirato al rilancio della cooperativa. Dopo uno sconto di euro 1,4 milioni al credito furono aggiunti altri euro 13 milioni di liquidità per un nuovo prestito di complessivi euro 25 milioni, credito riconosciuto in prededuzione dagli organi della procedura. Nei semestri successivi la cooperativa smise di onorare il

pagamento degli interessi e non diede mai inizio al rimborso del capitale. Di conseguenza Cooperare promosse la procedura monitoria, ottenendo nel dicembre 2021 il rilascio del decreto ingiuntivo per il rimborso integrale del finanziamento oltre interessi, immediatamente opposto dalla cooperativa. Gli anni seguenti furono caratterizzati dal perseguitamento del contenzioso, dall'indebolimento della cooperativa e dall'erosione degli attivi a garanzia del rimborso del finanziamento, fino al passaggio alla composizione negoziata delle crisi. Il sopraggiunto rigetto da parte del Tribunale dell'opposizione della CMC al decreto ingiuntivo avvenuto nel gennaio 2025 è giunto purtroppo in un momento dove le residue capacità di rimborso della cooperativa risultavano ormai inferiori alle nostre pretese creditizie. Nel maggio di quest'anno, Cooperare ha quindi accettato, nell'ambito della composizione negoziata e nel contesto di singoli accordi con i principali creditori in prededuzione, una soluzione a saldo e stralcio dell'intera posizione per la somma di euro 14,5 milioni, interamente incassata entro l'esercizio. Negli scorsi esercizi, Cooperare ha provveduto a svalutare sistematicamente, per prudenza, gli interessi maturati per circa euro 1,5 milioni all'anno, mantenendo tuttavia inalterato l'importo del credito nominale, nella convinzione che la prededuzione – di per sé “assoluta” – del finanziamento ne garantisse il recupero. Di fronte al progressivo deterioramento delle risorse disponibili a sostegno della gestione corrente, in sintonia con il comportamento degli altri creditori in prededuzione, abbiamo convenuto con l'esperto nominato dalla Camera di commercio di Ravenna e Ferrara un accordo che fosse praticabile con le scarse risorse disponibili. Nel bilancio chiuso al 30 giugno 2025 trovate quindi una perdita definitiva per euro 10,5 milioni sul finanziamento in linea capitale e di circa euro 1,1 milioni sugli interessi annuali maturati alla data dell'accordo. Le notizie recenti indicano che la cooperativa sia riuscita a cedere il ramo operativo e, dopo l'accordo con i creditori in prededuzione, pare stia lavorando per una chiusura ordinata del concordato e presumibilmente la liquidazione.

Tra gli altri avvenimenti di rilievo, vi informiamo dell'acquisto al valore nominale di ulteriori euro 4 milioni di Strumenti Finanziari Partecipativi Categoria B del Consorzio Integra, come quelli già posseduti per euro 6 milioni, dalla holding Pegaso Finanziaria controllata dalle finanziarie territoriali Legacoop dell'Emilia-Romagna. Contestualmente Pegaso Finanziaria ha proceduto a sottoscrivere per pari importo parte dell'aumento di capitale di Cooperare ancora aperto, contribuendo in tal modo insieme ad altri soci alla sua chiusura, già citata, a euro 320 milioni. Trattasi di un ingresso significativo nella compagine sociale, in quanto la stessa società sta procedendo al riassetto proprietario ed entro la fine dell'anno dovrebbe divenire interamente controllata da Unipol attraverso Unipol Finance, venendo a consolidare i rapporti tra all'interno del gruppo cooperativo.

Per effetto delle operazioni riportate, nonché degli accadimenti precedentemente descritti, ripetiamo che l'utile netto dell'esercizio è risultato di euro 38,8 milioni contro euro 15,1 milioni dell'anno precedente. Sotto il profilo patrimoniale e dell'equilibrio finanziario evidenziamo invece che l'Attivo Fisso (in genere da noi considerato al netto delle partecipazioni rotative oggi non presenti) si è assestato a euro 389,8 milioni con un piccolo incremento sul 2024, ma confermando un rapporto adeguato con il Patrimonio Netto della società pari a euro 382,8 milioni. Condizioni ottimali rispetto a quel valore di riferimento positivo o nullo per il margine di struttura primario, stella polare della gestione delle holding di partecipazioni. La Posizione Finanziaria Netta, infine, si è assestata sui livelli marginali dello scorso anno ad un valore di circa euro 7 milioni, a fronte di debiti bancari per euro 42,5 milioni e disponibilità liquide per quasi euro 34 milioni.

ANDAMENTO E GESTIONE DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

In questo paragrafo cercheremo di dare visione dell'andamento delle principali partecipazioni della Società, tenendo conto che nella maggioranza dei casi si tratta di imprese che chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, mentre questa relazione è stata redatta nel mese di settembre dell'anno

successivo coerentemente alla chiusura d'esercizio al 30 giugno di Cooperare. Quando possibile si cercherà quindi di riportare informazioni non solo dei mercati di riferimento delle partecipate e dei bilanci nell'ultimo esercizio da queste consuntivato, ma anche indicazioni relativamente agli andamenti e alle performance dell'anno in corso.

Come noto le nostre partecipate operano in mercati molto diversi tra loro e la maggior parte appartengono a settori d'insediamento storico del movimento cooperativo come l'assicurativo, l'agroalimentare, le costruzioni e i servizi di facility management.

Unipol Gruppo

Dopo le prime informazioni fornite nell'introduzione, riprendiamo alcune valutazioni più analitiche sul Gruppo Unipol quale maggiore investimento nel portafoglio di Cooperare. Asset storico, inizialmente detenuto solo per via indiretta, attualmente si presenta come un'importante partecipazione diretta e una posizione indiretta tramite Holmo S.p.A.

Come anticipato nella presente relazione al bilancio, nel corso dell'esercizio la partecipazione diretta è passata da 27,1 milioni di azioni a 30,8 milioni (il 4,297% del capitale sociale) per effetto della scissione della partecipata Koru S.p.A. e della successiva incorporazione della derivante newco interamente controllata C4K S.r.l.. A seguito di questa operazione con data efficacia 5 maggio 2025, l'investimento in Unipol ha raggiunto l'importo di euro 284,7 milioni con un valore di carico per azione pari a euro 9,23. Il pacchetto azionario detenuto in quel momento era per la precisione costituito da 19,7 milioni di azioni apportate al Patto di sindacato relativo alla compagnia, mentre 11,1 milioni azioni risultavano prive di vincoli e liberamente trasferibili. Nel mese di giugno u.s. è stata quindi perfezionata l'operazione con Fin4coop e CCPL2 descritta nel paragrafo introduttivo di questa relazione, che ha portato Cooperare a detenere lo stesso numero di azioni Unipol, avendo tuttavia aumentato le azioni aderenti al Patto a 24,1 milioni e ridotto le azioni non aderenti a 6,7 milioni. Il valore di carico a bilancio per contro ha subito invece un lieve incremento passando a euro 305,6 milioni e euro 9,91 per azione. Si fa presente che tali importi, al momento e al di là di complesse considerazioni sul valore della compagnia e dei pacchetti di controllo, risultano ampiamente inferiori alle corrispondenti quotazioni di Borsa. È il caso di rimarcare che per Fin4coop tale operazione rientrava tra azioni che riteneva necessarie per rifocalizzarsi sul proprio core business, essendo le azioni non aderenti al Patto da loro acquisite cedibili sul mercato. Per quanto riguarda Cooperare viceversa, tale operazione consente di rafforzare sia il Patto di sindacato che il proprio ruolo in esso.

Venendo alle performance ed agli eventi rilevanti del Gruppo Unipol nel corso del 2024 nei primi mesi del 2025, vogliamo rimanere nell'ambito della sintesi. La compagnia ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile netto consolidato pari a euro 1.119 milioni, in contrazione del 15,9% verso 2023 reported e un +5,2% verso il dato normalizzato degli effetti contabili dell'avviamento su BPSO. La raccolta si è assestata a euro 15,6 miliardi, di cui 9,1 nel settore danni con un progresso del 7,7% e euro 6,5 miliardi nel settore vita, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. La Solvency permaneva su livelli eccellenti (oltre il 200%), ma l'elemento più importante è stato il raddoppio del risultato netto civilistico a euro 776 milioni e che ha beneficiato della razionalizzazione societaria del gruppo. Come già riportato, si ricorda infatti che in data 16 febbraio 2024 Unipol Gruppo e UnipolSai Assicurazioni hanno approvato un progetto di razionalizzazione, da realizzarsi mediante la fusione per incorporazione nella controllante Unipol Gruppo di UnipolSai Assicurazioni, nonché di diverse holding intermedie. A seguito della connessa OPA sulle azioni UnipolSai non detenute, il Gruppo Unipol è giunto a detenere il 100% di UnipolSai e il 23 dicembre è stato stipulato l'atto di fusione i cui effetti civilistici sono decorsi dalle 23:59 del 31 dicembre 2024, mentre quelli contabili e fiscali dal 1° gennaio 2024.

Unipol Gruppo ha assunto quindi la denominazione "Unipol Assicurazioni S.p.A.", mentre l'esborso dell'operazione per l'acquisto delle circa 419 milioni di azioni UnipolSai (il 14,8% non detenuto) è stato di circa 1,1 miliardi di euro.

Come sempre si è trattato di un periodo denso di eventi rilevanti che hanno inciso ed incideranno sulle performance della compagnia. Oltre alla citata riorganizzazione societaria è il caso di elencare in ambito banca assicurazione il rinnovo degli accordi commerciali con la collegata BPER fino a fine 2027, nonché il lancio da parte di quest'ultima dell'Offerta Pubblica di Scambio (OPS) a febbraio 2025 sull'altra banca collegata di Unipol ovvero Banca Popolare di Sondrio. Tale operazione chiusa con successo lo scorso luglio dovrebbe portare le due banche alla fusione nel 2026. Ma il 2024 ha segnato anche la chiusura del Piano strategico 2022-24 e la presentazione a marzo 2025 del nuovo Piano “Stronger - Faster – Better” per triennio 2025-27. Se nel periodo appena chiuso la compagnia ha ottenuto risultati positivi oltre gli obiettivi del Piano e Cooperare ha ottenuto dividendi nel solo ultimo stacco del mese di maggio per oltre euro 26 milioni, il prossimo triennio potrebbe portare risultati anche migliori. La compagnia, infatti, prevede di distribuire in arco piano circa 2,2 miliardi di euro in dividendi, che in ragione delle attuali azioni detenute da Cooperare equivale a circa euro 95 milioni di proventi da partecipazione. Decisamente una prospettiva positiva, al momento corroborata da una ottima semestrale della compagnia al 30 giugno 2025, con performance sopra le attese e utili netti per euro 600 milioni.

Relativamente alla posizione indiretta tramite Holmo S.p.A. a fine esercizio il valore a bilancio della partecipazione ammontava a euro 11,5 milioni per una quota del capitale della società pari al 18,97%. Ricordiamo che tale investimento, ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, è stato avviato a maggio 2023 nell'ambito di un aumento di capitale della società finalizzato alla sua stabilizzazione e ristrutturazione finanziaria volta a preservare dalla cessione sul mercato un significativo pacchetto di azioni Unipol aderenti al Patto attualmente pari a n. 47.820.654 e rappresentanti il 6,665% del capitale sociale. Il nuovo accordo di rimodulazione dei debiti finanziari con i creditori bancari e cooperativi è stato costruito sul presupposto che Unipol continui a distribuire un dividendo pari a euro 0,37 per azione. Il dividendo di maggio 2025 pari a euro 0,85 per azione e le prospettive contenute nel nuovo piano strategico permettono di immaginare un percorso di esdebitamento molto più rapido.

Unibon

La società è la holding modenese di partecipazioni dotata di quattro investimenti significativi rappresentati dalle partecipazioni in Unipol, in Holmo S.p.A. (acquisto luglio 2023), e nel gruppo agroalimentare Granterre, asset principale e missione fondante di Unibon, di cui riporteremo alcune informazioni sull'andamento. Il quarto investimento è una anomala partecipazione incrociata con la controllante Sofinco (euro 20,8 milioni) nata da una operazione di solidarietà con una cooperativa in difficoltà.

La società ha chiuso il bilancio al 31 luglio 2024 con un utile di euro 10,4 milioni, distribuendo ai soci un dividendo di euro 9,8 milioni di cui 3,4 milioni a Cooperare con richiesta di parziale capitalizzazione. Nel dicembre dello scorso anno, Unibon ha quindi portato il proprio capitale da euro 83.527.000 a euro 91.327.000, immutati i rapporti tra soci. Per effetto della nuova capitalizzazione per euro 2,7 milioni, l'investimento di Cooperare pari al 34,5% del capitale è passato da euro 50,1 milioni a euro 52,8 milioni.

Per quanto attiene ai risultati attesi per l'esercizio chiuso al 31 luglio 2025, le previsioni sono per un utile netto superiore a euro 14 milioni. Tale eccellente performance è collegata a tre componenti, i dividendi percepiti da Granterre per euro 2,4 milioni (afferenti alla gestione delle società operative dell'esercizio 2023) e dalla partecipazione Unipol per euro 4,8 milioni, nonché la cessione di ulteriori 2 punti percentuali della partecipazione in Granterre che è passata dal 45% al 43%. Tale trasferimento, connesso all'esercizio di opzioni negoziate negli anni scorsi con il socio Consorzio Granterre, ha infatti generato euro 7,4 milioni di plusvalenze di cui ha beneficiato il risultato economico. La performance reddituale della società trova riflesso nella solidità patrimoniale che nel corso dell'anno ha completato il rimborso dei finanziamenti e che detiene un'ampia riserva di liquidità.

Venendo a trattare il gruppo Granterre, il Bilancio consolidato dell'esercizio 2024 è stato chiuso con una perdita di pertinenza del gruppo pari a circa euro 6 milioni, comprensiva di costi non ricorrenti per oltre euro 3 milioni. Il passaggio in negativo segue la già forte contrazione del 2023 quando il risultato si era assestato a euro 7,8 milioni contro i euro 24,2 milioni di utili del 2022. Insieme alle difficoltà generate dal perdurare di elevati costi di finanziamento, il gruppo purtroppo sta affrontando un periodo difficile a causa di complesse dinamiche di settore che interessano, in modo diverso, entrambe le business unit e di cui, soprattutto nei salumi, non sarà semplice vedere il riequilibrio nel breve termine.

Per quanto riguarda Salumifici Granterre S.p.A. si confermano in linea di massima i trend di lungo periodo già evidenziati in altre relazioni al bilancio. In particolare, il mercato della Distribuzione Moderna e Discount, rappresentante circa 60% del giro d'affari della BU, ha registrato un calo a volume di un ulteriore 1,6% dopo il calo del 2,2% dell'anno precedente. I prezzi in sell out per altro hanno mostrato ancora una piccola crescita dopo i forti incrementi degli anni precedenti. L'export italiano, che per la BU rappresenta circa il 20% dei volumi, è tornato invece a crescere del 13%, migliorando la buona performance 2022 del 6%, mentre a valore si è registrato un lieve calo. In questo contesto l'azienda ha perso circa l'1% dei volumi a assestandosi a 115 mila tonnellate, con un calo del 3,4% sul mercato italiano e un incremento limitato al 4,2% sull'export. Lieve calo nel complesso anche per i volumi dei prodotti a brand del Gruppo. Commentando la marginalità siamo ad osservare che gli incrementi nei listini di vendita non sono stati sufficienti a compensare gli effetti dei costi ancora elevati della materia prima, nonché degli incrementi registrati su altri fattori produttivi, tra cui principalmente l'energia. L'EBITDA si è quindi ulteriormente ridotto a euro 43 milioni, mentre il risultato netto è passato da un utile di euro 4,2 milioni a una perdita di euro 4,5 milioni gravato per altro da circa euro 19 milioni di oneri finanziari.

Passando a trattare l'andamento della business unit formaggi duri e burro, organizzata in Caseifici Granterre S.p.A., il mercato Italia della Distribuzione Moderna e dei Discount nel quale il gruppo realizza la metà della propria attività, ha visto a volume un calo dei formaggi duri di circa l'1%, con una riduzione del 4% per il Grana padano e una crescita dell'1% per il Parmigiano Reggiano. Da sottolineare a valore il nuovo incremento del 4% del mercato del Parmigiano Reggiano dopo aver realizzato un + 17% del 2023, con un ulteriore significativo impatto sui prezzi medi al pubblico. Il burro invece ha registrato nell'anno un andamento sostanzialmente invariato. Per quanto riguarda l'Export, dove il gruppo realizza circa un terzo del giro d'affari concentrato sui formaggi duri, si è registrata una accelerazione sul trend recente, in genere in crescita media al 5%, raggiungendo un +9,4% a volume con un +12% a valore.

In questo contesto di mercato, facendo riferimento ai volumi, Caseifici Granterre ha realizzato una crescita importante nel Parmigiano Reggiano con un +13% e un più modesto ma sempre positivo 4% nel Grana Padano, mentre il burro si è confermato sui livelli 2023. Nei formaggi duri l'esercizio è stato caratterizzato dalla forte impennata dei prezzi all'ingrosso che hanno toccato livelli record sul piano storico, ritoccati nei primi mesi del 2025. Nei prezzi di acquisto per il gruppo i dati indicano tra inizio e fine anno un +25% per il Parmigiano Reggiano e un +16% per il Grana Padano, con impatti sulla marginalità generati dalla consueta difficoltà di trasmettere gli incrementi sui listini di vendita in mercati già avversi a causa all'inflazione degli ultimi anni. Bruschi rialzi anche nei prezzi del burro hanno fatto sì che tutte le aree di business abbiano visto una certa riduzione della marginalità. L'EBITDA 2024 si è assestato a euro 22,8 milioni in contrazione di euro 7 milioni rispetto al 2023, mentre l'utile netto pur positivo ha registrato un sostanziale pareggio. Sul risultato hanno anche inciso in misura non marginale elevati oneri finanziari per euro 12,7 milioni.

Sebbene i segnali relativi al 2025 mostrino miglioramenti nelle marginalità, soprattutto nei formaggi duri, il Gruppo Granterre sta quindi attraversando una fase difficile in cui stenta a trovare i corretti equilibri economici e finanziari. Tuttavia, lo stesso può contare sulla forza delle filiere cooperative alle sue spalle che stanno vivendo, al contrario suo, ottime performance reddituali e costituiscono, insieme a Unibon e ai suoi soci finanziari, solidi punti di riferimento.

Tra gli eventi successivi alla chiusura dei bilanci 2024 evidenziamo che a maggio 2025 è avvenuto il closing dell'acquisto da parte di Salumifici Granterre del gruppo Parmacotto controllato dall'imprenditore Giovanni Zaccanti. L'operazione è avvenuta con il conferimento del gruppo Parmacotto nel capitale di Salumifici Granterre per il 20% della società post-money e la stipula di accordi parasociali volti a valorizzare la partnership nel medio termine. Azienda storica del settore con ricavi per oltre euro 120 milioni, fin dagli anni '90 ha investito in modo significativo nel proprio brand non riuscendo tuttavia a conseguire da molto tempo performance reddituali e finanziarie accettabili. Il concordato preventivo del 2015 e l'ingresso di Zaccanti nel 2018 non hanno infatti risolto i problemi del modello di business che, oltre al brand, conta tra gli asset 5 stabilimenti produttivi di cui uno negli Stati Uniti. È un'operazione complessa sulla quale abbiamo espresso fin da subito le nostre severe riserve e che richiederà molti mesi di affinamento strategico. Nella prossima relazione speriamo di poter riportare almeno i primi segnali incoraggianti da questa difficile integrazione.

Consorzio Integra

Dal 2016 il Consorzio Integra è la società che ha sostituito il Consorzio Cooperative Costruzioni nella funzione di acquisizione lavori per le cooperative di costruzione, ampliandone la missione ad alcuni mercati dei servizi quali in particolare il facility management. I mercati di riferimento di Integra sono quindi principalmente costituiti dai bandi pubblici delle costruzioni e dei servizi, di cui di seguito porteremo notizia essenzialmente sulla base dell'osservatorio costituito all'interno del Consorzio.

Nel mese di marzo 2025 la partecipazione di Cooperare costituita da Strumenti Finanziari Partecipativi è passata da euro 6 milioni a euro 10 milioni per l'acquisto al nominale dei titoli detenuti da Pegaso Finanziaria S.p.A.. Contestualmente e per pari importo di euro 4 milioni, Pegaso Finanziaria ha sottoscritto una parte dell'aumento di capitale ancora aperto di Cooperare, diventando socio essa stessa della nostra Società.

Passando a trattare dell'andamento del Consorzio nel corso del 2024, confermiamo anche per questo esercizio che sul piano economico e delle acquisizioni Integra ha ottenuto performance positive, per quanto gli accantonamenti su rischi connessi alle commesse, in parte ancora collegate a cooperative entrate in crisi nel passato, continuano ad intaccare la redditività operativa. Non di meno i risultati continuano a indicare la qualità della gestione intrapresa dal management nel contesto dell'avvenuto indebolimento della base sociale e delle difficoltà ad accedere a significative aree di mercato. Ma andiamo con ordine.

Nel 2024 il mercato dei bandi pubblici nel suo complesso si è assestato a circa 68 miliardi di euro con una vistosa frenata del 48% sull'anno precedente quando registrò 120 miliardi di euro. Trattasi del secondo calo consecutivo, ampiamente atteso dopo i picchi di importi banditi nel 2022 e 2023 connessi ai fondi PNRR e ad altre ingenti risorse incrementali. Di fatto il mercato si sta riposizionando dopo gli ampi stimoli economici introdotti per far fronte agli impatti del Covid con iniziative che hanno portato tra gli altri al programma Next Generation EU. Il segmento delle costruzioni ha avuto nel 2024 un andamento in linea con il calo generalizzato, con esclusione dell'impiantistica il cui decremento si è limitato al 20%. Nei servizi invece il ribasso si è essenzialmente concentrato nella ristorazione che ha perso quasi tre quarti degli importi banditi nel 2023.

Le nuove acquisizioni del Consorzio nel 2024 sono state pari a euro 731 milioni, in linea con l'anno precedente e comunque sopra gli obiettivi annuali posti a euro 700 milioni. Di tale importo il 42% è stato generato attraverso l'aggiudicazione di nuove gare da parte del Consorzio, il 38% da atti aggiuntivi ed estensioni di commesse in esecuzione e il 20% da attività di promozione e coordinamento a favore di soci e partner in RTI che in genere non generano nuovo portafoglio ma proventi per prestazioni tecnico-commerciali. In ragione di quanto sopra e del valore della produzione dell'anno pari euro 593 milioni, il portafoglio in lavorazione è rimasto pressoché costante a 1,5 miliardi di euro, costituito per il 79% dalla componente Lavori, l'11% da Servizi e il rimanente

suddiviso tra Manutenzioni, General Contractor e Concessioni.

I ricavi 2024 attribuibili ad Integra, esclusi quindi quelli di competenza delle cooperative assegnatarie delle commesse, si sono contratti da euro 12,6 milioni a euro 9,3 milioni, in parte a causa di minori commissioni, ma soprattutto per effetto di elementi non ricorrenti nel bilancio 2023 che ne avevano migliorato i proventi caratteristici. In termini di redditività segnaliamo che il Margine Operativo Lordo scende in misura moderata a euro 900 mila, mentre viene dimezzata la perdita a livello operativo che passa da quasi euro 700 mila a euro 350 mila. La struttura dei costi ed in particolare, come già osservato, gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e su altri rischi operativi – oltre euro 1 milioni nel 2024 – continuano a pesare in misura eccessiva sulla struttura economica della società.

L'Utile netto risulta comunque positivo ed in incremento sul 2023 ancora una volta per effetto dei proventi sui finanziamenti alle società di progetto e partecipate. Proventi finanziari netti di pertinenza del Consorzio per euro 1,3 milioni hanno infatti permesso di chiudere l'esercizio con un risultato pari euro 740 mila. È giusto il caso di evidenziare che tale utile ha consentito a Cooperare di maturare sui euro 10 milioni di SFP detenuti l'importo di euro 400 mila a titolo di interessi.

In chiusura del paragrafo evidenziamo che la controllata Sinergo ha dovuto affrontare un 2024 complesso per il ritardo di avvio di alcune commesse e il blocco lavori per altre, traguardando comunque il pareggio economico.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Ad integrazione di quanto indicato nella Nota Integrativa si riportano le seguenti informazioni:

a. Impieghi e fonti

Per maggior chiarezza diamo un quadro riepilogativo degli impieghi e delle fonti al 30/06/2025

IMPIEGHI	30/06/25		30/06/24	
Liquidità				
Cassa e disponibilità c/c bancari	400.937		172.808	
Depositi	33.353.940		21.293.428	
	33.754.877	7,93%	21.466.236	5,21%
Portafoglio caratteristico				
Partecipazioni	0		0	
Prestiti	0		5.700.000	
Crediti	23.414		3.156.393	
Ratei	0		63.956	
	23.414	0,01%	8.920.349	2,16%
Portafoglio stabile				
Partecipazioni	379.893.552		345.298.287	
Prestiti	11.419.447		35.980.238	
Crediti			240.000	
Ratei	74.384		44.630	
	391.387.383	91,95%	381.563.155	92,57%
Struttura gestionale				
Cespi	134.542		136.608	
Crediti vari	261.038		20.160	
Ratei e Risconti	97.596		87.572	
	493.177	0,12%	244.340	0,06%
TOTALE IMPIEGHI	425.658.851	100%	412.194.080	100%

FONTI		30/06/25		30/06/24	
Patrimonio Netto					
Capitale sociale ordinario	285.000.000			278.375.083	
Capitale sociale az di categoria	35.000.000			35.000.000	
Riserve	23.952.554			43.852.733	
Utile esercizio	38.787.522			15.130.973	
	382.740.076	89,92%		372.358.789	90,34%
Fondi		47.556		122.929	
TFR		47.556	0,01%	122.929	0,03%
Debiti					
Debiti bancari (compresi ratei interessi)	42.623.283			39.534.291	
Debiti verso partecipate	0			0	
Altri debiti (compresi i ratei)	247.936			178.071	
	42.871.219	10,07%		39.712.362	9,63%
TOTALE FONTI	425.658.851	100,00%		412.194.080	100,00%

b. Equilibrio finanziario

Si riporta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	30/06/25	30/06/24	Passivo	30/06/25	30/06/24
ATTIVO FISSO (Af)	389.789.336	381.441.911	MEZZI PROPRI (MP)	382.740.076	372.358.789
Immobilizzazioni immateriali	14.617	20.681	Capitale Sociale	285.000.000	278.375.083
Immobilizzazioni materiali	119.925	115.927	Capitale Sociale	35.000.000	35.000.000
Partecipazioni stabili	379.893.552	345.298.287	Riserve	23.952.554	43.852.733
Partecipazioni rotative			Utile esercizio	38.787.522	15.130.973
Crediti oltre i 12 mesi	9.761.242	36.007.016			
ATTIVO CORRENTE (Ac)	35.869.515	30.752.169	PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	23.670.613	23.796.974
Attività correnti non monetarie	0	0	Debiti finanziari a m/l	23.623.057	23.674.045
Liquidità differite (Ld)	2.137.561	9.285.933	T.F.R.	47.556	122.929
			Fondo rischi ed oneri		
Liquidità immediate (Li)	33.731.954	21.466.236	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	19.248.163	16.038.317
			Debiti finanziari entro 12 mesi	19.000.225	15.860.246
			Debiti verso partecipate		
			Debiti verso soci a breve		
			Debiti operativi	247.936	178.071
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	425.658.851	412.194.080	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	425.658.851	412.194.080

Indicatori patrimoniali

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indicatori di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Per rilevare la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi e il tempo di recupero delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Formula	30/06/25	30/06/24
Margine di struttura (mln€)	MP-Af	(7,05)	(9,08)
Autocopertura del capitale fisso	MP/Af	0,98	0,98
Autocopertura del capitale fisso (solo investimenti non rotativi)	MP/(Af-Part rotative)	0,98	0,98
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo (mln€)	(MP+Pml)-Af	16,62	14,71
Indice di copertura del capitale fisso	(MP+Pml)/Af	1,04	1,04

Con riferimento alla composizione delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Formula	30/06/25	30/06/24
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml+Pc)/MP	0,11	0,14
Quoziente di indebitamento finanziario	PFin/MP	0,11	0,13

Posizione Finanziaria Netta

Come ulteriore strumento di informativa si riporta di seguito lo schema utilizzato per la determinazione della Posizione Finanziaria Netta:

PFN (mln€)	30/06/25	30/06/24	30/06/23	30/06/22
Disponibilità liquide	33,75	21,47	9,91	34,74
Altre attività finanziarie correnti	1,97	9,10	0,00	0,00
Crediti finanziari correnti	0,07	0,11	5,16	5,40
Debiti bancari correnti	0,00	(0,18)	(0,29)	(0,11)
Parte corrente dell'ind non corrente	(18,83)	(15,68)	(25,87)	(30,80)
Altre passività finanz correnti				
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	16,96	14,82	(11,09)	9,23
Debiti bancari non correnti	(23,62)	(23,67)	(22,27)	(47,25)
Altre passività finanziarie non correnti				
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(23,62)	(23,70)	(22,30)	(47,30)
PFN (c=a+b)	(6,66)	(8,88)	(33,39)	(38,07)

Indicatori di solvibilità

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Formula	30/06/25	30/06/24
Margine di tesoreria (mln€)	(Ld+Li)-Pc	16,63	14,71
Quoziente di tesoreria	(Ld+Li)/Pc	1,86	1,92
Margine di disponibilità (mln€)	Ac-Pc	16,63	14,71
Quoziente di disponibilità	Ac/Pc	1,86	1,92

c. Garanzie

A fine esercizio risultano in essere le seguenti garanzie:

1) Garanzie rilasciate

- Alla data di chiusura dell'esercizio per quanto riguarda le garanzie in essere rilasciate a terzi, si rinvia ai pegni su azioni Unipol Gruppo a garanzia di alcuni finanziamenti bancari dettagliati nella Nota Integrativa nella parte relativa ai Debiti.

2) Garanzie Ricevute

- La Società non detiene garanzie rilasciate da terzi.

d. Risultato della gestione

Si riporta la riclassificazione, secondo il criterio della pertinenza gestionale, del Conto economico:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	30/06/25	30/06/24
Ricavi delle vendite (Rv)	0	39.665
Altri ricavi e proventi	12.884	3.283
Valore della produzione operativa (VP)	12.884	42.948
Costi esterni operativi (C-esterni)	710.062	568.963
Valore aggiunto (VA)	(697.178)	(526.015)
Costi del personale (Cp)	362.602	338.305
Oneri diversi di gestione tipici	334.143	150.934
Costo della produzione operativa (CP)	1.406.808	1.058.202
Margine lordo (MOL o EBITDA)	(1.393.924)	(1.015.254)
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	48.001	1.567.715
Margine operativo Netto (MON o EBIT)	(1.441.925)	(2.582.969)
Dividendi	29.589.504	14.020.208
Plusvalenze da cessione partecipazioni	20.941.240	2.195.527
Proventi finanziari	3.220.420	3.166.391
Oneri finanziari	1.897.607	1.637.062
Risultato dell'area finanziaria (C)	51.853.556	17.745.064
Risultato corrente	50.411.632	15.162.095
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(11.620.892)	0
Risultato ante imposte (RL)	38.790.740	15.162.095
Imposte sul reddito	(3.218)	(31.122)
Utile netto (RN)	38.787.522	15.130.973

L'utile netto, confrontato con l'utile dello scorso esercizio, registra un incremento di oltre euro 23,6 milioni.

Di seguito vengono esaminate nel dettaglio le voci di conto economico riclassificato.

Il **valore della produzione** a bilancio evidenzia un decremento di euro 30 mila imputabile sostanzialmente alla mancanza dei corrispettivi delle opzioni call concesse ai garanti imprenditoriali delle varie iniziative.

I **costi della produzione (CP)** a bilancio registrano un incremento di euro 349 mila determinato prevalentemente dai costi legati alla transazione con CMC, come precedentemente illustrato, e al costo della Tobin tax relativa all'acquisizione delle azioni proprie da Fin4coop.

La **differenza tra valore e costi della produzione (EBIT)** a bilancio è negativa per euro 1,44 milioni. Rispetto al precedente bilancio, dove era ricompresa anche la svalutazione degli interessi annuali sul credito CMC, quest'anno a seguito dell'accordo transattivo, le perdite su crediti, pari a euro 11,62 milioni (di cui 10,50 di quota capitale e la restante di quota interessi), sono state allocate nella voce rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Passando al risultato dell'area Finanziaria (**C**), dal raffronto con il bilancio al 30 giugno 2024, si nota un deciso incremento del risultato positivo per complessivi euro 34,11 milioni. Rispetto al 2024 si riscontrano maggiori dividendi per euro 15,57 milioni (principalmente sulle azioni Unipol), una importante plusvalenza sull'operazione di cessione di azioni Unipol a Fin4coop per euro 21 milioni, ed un incremento degli interessi attivi per euro 54 mila. La voce interessi e altri oneri finanziari registra complessivamente un incremento di euro 261 mila.

L'**utile ante imposte** è pari a euro 38,79 milioni che rimane di fatto invariato per effetto delle imposte di competenza pari a circa euro 3 mila .

Indicatori economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Formula	30/06/25	30/06/24
ROE	RN/MP	10,13%	4,06%
ROE LORDO	RL/MP	10,14%	4,07%
ROS	RL/VP+PF	72,15%	78,05%
ROI	RL/CI	9,11%	3,68%

Per ulteriori valutazioni ed integrazioni Vi rimandiamo al progetto di Bilancio completo di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

a. IMPRESE CONTROLLATE

A fine esercizio la Società non detiene partecipazioni di controllo.

b. IMPRESE COLLEGATE

UNIBON S.p.A., dopo le varie movimentazioni degli scorsi anni, attualmente rimane l'unica impresa collegata, si riporta pertanto di seguito il prospetto con i rapporti intercorsi nell'esercizio e i saldi in essere a fine esercizio:

PROSPETTO RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE								
	Stato Patrimoniale					Conto Economico		
	Valore partecipazione	Crediti x Finanz.ti	Altri crediti	Ratei	Debiti per quote non liberate	Altri Ricavi e proventi	Altri proventi finanziari	Prov da partecipaz.
UNIBON S.p.A.								
Capitale sociale: euro 91.327.000 partecipazione diretta: 34,54% rappresentata da 31.541.181 azioni da 1,00 euro ca per un v.n totale di euro 31.541.181	52.773.120						7.245	3.384.580
TOTALI	52.773.120	0	0	0	0	0	7.245	3.384.580

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-finanziario, normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (inclusi l'andamento dei tassi di interesse e la disponibilità di credito per le imprese) nel contesto in cui essa opera.

Come sopra già evidenziato, il quadro macroeconomico internazionale, che continua ad essere caratterizzato da conflitti che non accennano a risolversi, permane preoccupante. L'effetto del perdurare di queste incertezze sull'attività economica e sui risultati della Società è difficile da prevedere e richiede un continuo ed attento monitoraggio degli eventi.

INFORMAZIONE SUI RISCHI FINANZIARI EX ARTICOLO 2428, COMMA 3, PUNTO 6-BIS, C.C.

I rischi finanziari cui la Società è esposta nell'esercizio della propria attività sono i rischi tipici delle holding di partecipazioni:

a. RISCHIO DI PREZZO/VALORE

La Società è esposta al rischio di perdite in conto capitale, correlato all'andamento economico-finanziario delle partecipazioni detenute. Tale tipo di rischio è connaturato all'attività caratteristica della Società, ma è ridotto al minimo per effetto della selezione dei progetti e della qualità delle garanzie offerte dai partner industriali. La politica della Società è mirata a svolgere un attento esame sia della realtà imprenditoriale, patrimoniale ed economica della società destinataria dell'investimento sia del partner industriale con il quale si viene a collaborare. Per tutte le partecipate il rischio è gestito e controllato attraverso un sistema di monitoraggio costante dell'andamento della gestione, nonché dei risultati finanziari rispetto ai programmi ed ai piani definiti. Inoltre, per la maggior parte delle partecipazioni caratteristiche la Società stipula specifici accordi con i soci che prevedono il rilascio di opzioni Put & Call finalizzate a disciplinare e garantire la way-out degli investimenti. Finché non sorge un rischio controparte, tali opzioni permettono alla Società la totale copertura da questo rischio.

b. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio credito è relativo alle operazioni di dilazioni pagamento in essere e ai finanziamenti concessi alle partecipate e a strutture del sistema Legacoop per operazioni di sistema che possono essere considerate con un basso profilo di rischio per l'affidabilità dei debitori. Purtroppo, il caso di CMC insegna che il rischio non può essere azzerato.

c. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può insorgere dalle difficoltà di reperire, a corrette condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie a supportare le attività operative della Società nella giusta tempistica.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e di liquidità degli impieghi finanziari.

L'organo amministrativo ritiene che la Società disponga di adeguate disponibilità liquide e di sufficienti linee di credito a breve cui attingere in caso di temporanee necessità per soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante ed il pagamento dei debiti alla loro naturale scadenza.

d. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Risulta evidente che la tenuta degli impieghi di lungo termine è collegata all'andamento delle aziende e dei mercati finanziari. Eventuali rientri non programmati possono essere utilmente reimpiegati in nuove operazioni oppure possono essere destinati alla riduzione dei debiti bancari.

e. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI

Il rischio tasso è da considerare essenzialmente in relazione alla posizione debitoria della Società. Nel corso dell'esercizio si è regolarmente proceduto al rimborso delle rate capitali previste contrattualmente tranne quelle oggetto di sospensione ai sensi del DL 61 del 1° giugno 2023 come indicato in Nota Integrativa. L'indebitamento societario a medio termine è in parte a tasso fisso e in parte a tasso variabile, con parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread che rimane fisso per tutta la durata del prestito. La Società non ha in essere contratti a copertura del rischio tasso. Per il prossimo esercizio, considerate le attese sul parametro di riferimento e l'attuale livello di indebitamento lordo, ci si attende un leggero incremento degli oneri finanziari.

f. RISCHIO DI CONTROPARTE

Il rischio di controparte, cioè il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto, non si era mai manifestato in passato. Tuttavia, alla luce delle sempre più frequenti situazioni di dissesto che si verificano tra le imprese, la Società ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere e ha valutato che non sussistono attualmente rischi significativi di questa natura oltre a quanto già recepito in bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si precisa che:

- Cooperare S.p.A. non svolge direttamente alcuna attività di ricerca e sviluppo; pertanto, non ha sostenuto costi di tale natura.
- Al 30 giugno 2025 la Società possiede azioni proprie per complessivi euro 32.334.652.
- Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni relative ad azioni proprie:
 - Acquisto di azioni proprie dal ex socio Fin4coop per complessive n. 27.740.779 pari al 9,734% del capitale sociale; le azioni hanno un valore nominale di euro 1 e sono state acquistate al prezzo di euro 1,1656 per azione.
- La sede legale e amministrativa della Società è collocata a Bologna in Viale Pietramellara, 11 e non ci sono altre sedi secondarie.
- Per quanto attiene al personale e all'ambiente si precisa che:
 - nella Società non si sono verificati infortuni né malattie professionali di dipendenti riconducibili all'attività lavorativa;
 - la Società non è mai stata chiamata in causa per danni causati all'ambiente per reati ambientali o per emissioni di gas ad effetto serra.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il profilo del prossimo esercizio s'intravede già dagli eventi successivi alla chiusura del bilancio. Da una parte segnaliamo l'avvio di un possibile percorso di concentrazione della proprietà di Cooperare in mani cooperative con l'uscita dalla compagine sociale di Crédit Agricole. Un partner bancario che, insieme a BPER e a Banco BPM, è stato in grado di supportare la nostra missione e che siamo certi continuerà a farlo ancora in futuro. Dall'altra assicuriamo che saremo fedeli alla nostra missione. Nel 2008 ci fu affidato un importante pacchetto di azioni Holmo, perché facessimo tutto ciò che sarebbe stato necessario per mantenere saldo il controllo del gruppo Unipol. L'abbiamo fatto e continueremo a tenere la barra su questa scelta strategica insieme ad un qualificato gruppo di cooperative. Stiamo già lavorando all'uscita di un altro socio minore dal Patto di Sindacato, acquisendo tutto il suo pacchetto azionario. Si tratta della quarta uscita dall'inizio dell'anno 2025 che avviene a fronte dell'irrobustimento dei soci più forti, lasciando inalterato il peso del Patto nell'intera

compagine Unipol. Per gli altri mercati confermiamo anche che, come la maggior parte degli operatori del Private Equity, non faremo gli imprenditori direttamente acquisendo partecipazioni di maggioranza. Da posizioni di minoranza, continueremo a lavorare solo sulle operazioni che abbiano avuto una esplicita manifestazione d'interesse da parte di una o più cooperative.

I primi mesi di questo esercizio 2025/2026 ci portano solo buone notizie: la buona semestrale del gruppo Unipol, l'incremento del nostro pacchetto di azioni Unipol conferite al Patto, l'informazione che Unibon a fine luglio ha chiuso un buon bilancio e distribuirà un buon dividendo nonostante le difficoltà del gruppo Granterre, le confortanti previsioni di Integra. Sono tutti eventi positivi che ci fanno stimare un bilancio gestionale 2025/26 ancora migliore di questo in corso di approvazione, perché non sarà più gravato dagli oneri spesi per la conclusione della vicenda CMC.

Con le operazioni Pegaso e Fin4coop, Cooperare ha dimostrato di poter essere utile alla semplificazione e alla concentrazione delle strutture del sistema Legacoop. Se sarà necessario continueremo ad operare per superare fragilità che provengono dal passato, rafforzando il sistema. Abbiamo a cuore le strutture del sistema Legacoop perché uniscono forze che consentono di presidiare mercati altrimenti non raggiungibili. In questa accezione, si colloca l'eventuale difesa di Integra. Se sarà necessario, insieme alle cooperative che usufruiscono dei servizi consortili, valuteremo con attenzione quali strategie adottare per difendere il lavoro di regia nel settore delle costruzioni e del facility management.

Più in generale, Cooperare cercherà d'investire bene le risorse, coinvolgendo il sistema bancario per ottenere credito di lungo termine. Il rapporto di fiducia con il sistema bancario si è ulteriormente rafforzato e vogliamo mantenere un forte legame con i nostri partner continuando a tenere gli istituti fortemente coinvolti nelle nostre operazioni. Vi sono operazioni strategiche che possono cambiare la struttura produttiva di una parte importante del movimento cooperativo e Cooperare fornirà la propria collaborazione per accompagnare le cooperative verso un approdo più competitivo e più sicuro per il lavoro in cooperazione.

CONCLUSIONI

Egregi Azionisti, alla luce di quanto esposto Vi proponiamo di approvare il bilancio come presentato e di deliberare la destinazione dell'utile pari a euro 38.787.522 come indicato in Nota Integrativa.

Bologna, 29 settembre 2025

**Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Marco Bulgarelli)**



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2025

COOPERARE SPA

Bilancio di esercizio al 30/06/2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PIETRAMELLARA 11 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	01203610413
Numero Rea	BO
P.I.	04315990376
Capitale Sociale Euro	320.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	649960
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/06/2025	30/06/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	362	724
7) altre	14.255	19.957
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	14.617	20.681
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	119.925	115.927
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	119.925	115.927
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	52.773.120	50.079.270
d-bis) altre imprese	327.120.432	295.219.017
<i>Totale partecipazioni</i>	379.893.552	345.298.287
2) crediti	-	-
b) verso imprese collegate	-	700.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	700.000
d-bis) verso altri	11.420.681	40.981.472
esigibili entro l'esercizio successivo	1.684.133	5.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.736.548	35.981.472
<i>Totale crediti</i>	11.420.681	41.681.472
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	391.314.233	386.979.759
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	391.448.775	387.116.367
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	23.414	3.040.003
esigibili entro l'esercizio successivo	23.414	3.040.003
5-bis) crediti tributari	245.904	5.736
esigibili entro l'esercizio successivo	244.134	3.966
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.770	1.770
5-quater) verso altri	13.901	369.580
esigibili entro l'esercizio successivo	13.901	369.580

	30/06/2025	30/06/2024
Totale crediti	283.219	3.415.319
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	33.753.431	21.465.926
3) danaro e valori in cassa	1.446	310
Totale disponibilita' liquide	33.754.877	21.466.236
Totale attivo circolante (C)	34.038.096	24.881.555
D) Ratei e risconti	171.980	196.158
Totale attivo	425.658.851	412.194.080
Passivo		
A) Patrimonio netto	382.740.076	372.358.789
I - Capitale	320.000.000	313.375.083
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.632.000	4.632.000
IV - Riserva legale	6.423.104	5.666.555
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	38.550.552	33.479.204
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	74.973
Riserva avanzo di fusione	6.606.577	-
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	45.232.102	33.554.178
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.787.522	15.130.973
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(32.334.652)	-
Totale patrimonio netto	382.740.076	372.358.789
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.556	122.929
D) Debiti		
4) debiti verso banche	42.456.512	39.354.785
esigibili entro l'esercizio successivo	18.833.456	15.680.740
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.623.056	23.674.045
7) debiti verso fornitori	122.106	48.938
esigibili entro l'esercizio successivo	122.106	48.938
12) debiti tributari	16.126	13.899
esigibili entro l'esercizio successivo	16.126	13.899
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.197	42.951
esigibili entro l'esercizio successivo	43.197	42.951
14) altri debiti	60.755	68.158

	30/06/2025	30/06/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	60.755	68.158
<i>Totale debiti</i>	42.698.696	39.528.731
E) Ratei e risconti	172.523	183.631
<i>Totale passivo</i>	425.658.851	412.194.080

Conto Economico Ordinario

	30/06/2025	30/06/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	39.665
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	12.884	3.283
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	12.884	3.283
<i>Totale valore della produzione</i>	12.884	42.948
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.297	6.660
7) per servizi	654.648	513.130
8) per godimento di beni di terzi	48.117	49.173
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	252.280	234.850
b) oneri sociali	85.683	82.088
c) trattamento di fine rapporto	24.640	21.367
<i>Totale costi per il personale</i>	362.603	338.305
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.064	6.064
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.025	30.739
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.912	1.530.912
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	48.001	1.567.715
14) oneri diversi di gestione	334.143	150.934
<i>Totale costi della produzione</i>	1.454.809	2.625.917
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.441.925)	(2.582.969)
C) Proventi e oneri finanziari		

	30/06/2025	30/06/2024
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	3.384.580	4.958.031
altri	47.575.918	11.497.704
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>50.960.498</i>	<i>16.455.735</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese collegate	7.245	403.181
altri	1.560.043	2.058.338
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>1.567.288</i>	<i>2.461.519</i>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.912	5.912
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.217.466	458.960
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.217.466</i>	<i>458.960</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.790.666</i>	<i>2.926.391</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	13.518.440	1.637.062
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>13.518.440</i>	<i>1.637.062</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(59)	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>40.232.665</i>	<i>17.745.064</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	38.790.740	15.162.095
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.218	31.122
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>3.218</i>	<i>31.122</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	38.787.522	15.130.973

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2025	Importo al 30/06/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	38.787.522	15.130.973
Imposte sul reddito	3.218	31.122
Interessi passivi/(attivi)	(1.322.799)	(1.529.329)
(Dividendi)	(29.589.504)	(14.020.208)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(20.950.849)	(2.178.000)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(13.072.412)</i>	<i>(2.565.442)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	23.437	12.587
Ammortamenti delle immobilizzazioni	42.089	36.803
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	11.626.745	1.530.912
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	24.731	3
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>11.717.002</i>	<i>1.580.305</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.355.410)</i>	<i>(985.137)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.313.199	11.972
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	73.168	(3.300)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	103.864	202.368
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(178.080)	(293.607)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	241.008	42.916
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.553.159</i>	<i>(39.651)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.197.749</i>	<i>(1.024.788)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	136.498	(264.232)
(Imposte sul reddito pagate)	(27.948)	(31.985)
Dividendi incassati	29.589.504	14.020.208
(Utilizzo dei fondi)	(4.350.051)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>25.348.003</i>	<i>13.723.991</i>

	Importo al 30/06/2025	Importo al 30/06/2024
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	31.545.752	12.699.203
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(53.392)	(89.638)
Disinvestimenti	18.173	31.250
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.086)	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(28.030.811)	(4.028.230)
Disinvestimenti	20.946.045	8.080.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.040.000)	
Disinvestimenti	19.760.791	8.823.865
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	12.640.806	9.776.161
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.376.817)	58.231
Accensione finanziamenti	19.924.013	21.926.953
(Rimborso finanziamenti)	(15.432.300)	(30.805.578)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6.624.916	6.355.218
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(32.334.652)	704.829
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(9.303.077)	(9.157.389)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(31.897.917)	(10.917.736)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	12.288.641	11.557.628
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.465.926	9.907.407
Danaro e valori in cassa	310	1.201
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.466.236	9.908.608
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	33.753.431	21.465.926
Danaro e valori in cassa	1.446	310
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	33.754.877	21.466.236
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

La società, in conformità all'oggetto sociale, nel corso dell'esercizio ha continuato a svolgere, non nei confronti del pubblico, attività di assunzioni di partecipazioni in altre imprese e società e attività di concessione di finanziamenti alle società partecipate del Gruppo di appartenenza, così come definito dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, n. 53.

Si ricorda che a Cooperare Spa per Statuto possono aderire esclusivamente:

1. le cooperative e i loro consorzi retti e disciplinati dalla legislazione sulla cooperazione aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e le società da queste controllate ovvero collegate, nonché le società controllate dalle Associazioni Nazionali di rappresentanza della cooperazione;
2. le società finanziarie partecipate dalle cooperative aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e/o dalle società di gestione dei Fondi mutualistici di cui al punto 4., e le società da queste controllate o collegate;
3. le società, le associazioni, le fondazioni o altre istituzioni non aventi finalità lucrative che perseguono statutariamente e in via prevalente scopi mutualistici o solidaristici;
4. le società di gestione dei Fondi mutualistici costituite ai sensi degli artt. 11 e 12, legge 31 gennaio 1992, n. 59;
5. banche e società finanziarie.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, predisposto per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, è stato redatto in conformità alla vigente normativa civilistica; in particolare, per gli schemi di bilancio, sono state applicate le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni e integrazioni, incluse quelle introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 e, conseguentemente, secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa; è, inoltre, corredata dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, a cui si rimanda per maggiori informazioni sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Come previsto dall'art. 2423, comma 6, del codice civile i valori del bilancio di esercizio, così come della presente Nota integrativa, sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Per effetto degli arrotondamenti, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del codice civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario" adottando il criterio del metodo indiretto per la determinazione del flusso finanziario derivante dall'attività operativa.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste sia dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, che da altre disposizioni in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute

necessarie a dare una rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale la più trasparente e completa possibile, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La natura e l'effetto patrimoniale, economico e finanziario dei principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, anche con riferimento ove applicabile alle valutazioni del presente bilancio di esercizio, sono riportati in un apposito capitolo della presente Nota integrativa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA, alla quale l'Assemblea dei soci ha affidato l'incarico per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024, 2025 e 2026.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio, nelle parti di cui si compone, è stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, ed il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale ritenendo che ricorrono le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze ma le previsioni a più lungo termine restano condizionate da un quadro macroeconomico incerto condizionato da mutevoli cambiamenti dello scenario sia politico che economico internazionale del quale ad oggi risulta difficile prevederne i risvolti.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adempiuti e il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel proseguo della presente Nota integrativa.

Conformemente a quanto disposto dagli artt. 2423, 2423-bis del codice civile e dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - o secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;
 - o e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
 - la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni del codice civile agli articoli 2424 e 2425 in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota integrativa.

Per maggior chiarezza di rappresentazione non sono state indicate le voci uguali a zero per l'esercizio al 30 giugno 2025 e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quinto comma dell'art. 2423 e al secondo comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 codice civile

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile nei casi in cui è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nei casi in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono risultati di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Per i crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi ci si è avvalsi della facoltà di non applicazione del criterio del costo ammortizzato come consentito dall'OIC 15 e dall'OIC 19.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. La liquidazione di tali poste in valuta ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 59.

A fine esercizio non risultano in bilancio poste in valuta estera, quindi non sono stati necessari adeguamenti.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite, principalmente, dalla voce residuale “Altre immobilizzazioni immateriali” iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Ammortamento

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento è stato riadeguato nei casi in cui è stata accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Attualmente solo per i costi pluriennali riferiti a migliorie su beni di terzi il periodo di ammortamento può risultare superiore a cinque anni.

I piani di ammortamento applicati nell’esercizio non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti e sono riassunti nella tabella seguente:

Amm.to beni Immateriali	Anni di vita utile	Aliquota
Oneri pluriennali su beni di terzi	Vita residua del contratto	Vita residua del contratto

Si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I valori iscritti in questa voce residuale, classificata nell’attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7, sulla base del costo sostenuto, ammontano a euro 14.255 e sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi.

Essi riguardano esclusivamente:

- Oneri pluriennali su beni di terzi;

riferiti a costi sostenuti per migliorie e spese incrementative apportate nel corso di passati esercizi alla sede ed ammortizzati sulla base della durata residua del contratto di locazione ritenuta non superiore al periodo di utilità futura di tali spese.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 30/06/2025	14.617
Saldo al 30/06/2024	20.681
Variazioni	(6.064)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell’attivo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.086	39.294	40.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	362	19.337	19.699
Valore di bilancio	724	19.957	20.681
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	362	5.702	6.064
<i>Totale variazioni</i>	<i>(362)</i>	<i>(5.702)</i>	<i>(6.064)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	724	39.294	40.018
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	362	25.039	25.401
Valore di bilancio	362	14.255	14.617

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 119.925, rispettando la seguente classificazione:

4) altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespito.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti a fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali la cui iscrizione a bilancio non è ancora possibile sono rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento. Quando si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è ritenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Altri beni	
Autovetture	25%
Arredamento	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Apparecchi e sistemi telefonici	20%
Sistemi di videoconferenza	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente e non risultano superiori a quelli stabiliti con D.M. 31 dicembre 1988.

Si precisa che non ci sono cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I beni di costo unitario sino a euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono ammortizzati integralmente nell'esercizio in cui vengono acquistati. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Non risultano conti iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 30/06/2025	119.925
Saldo al 30/06/2024	115.927
Variazioni	3.998

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	341.434	341.434
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	225.507	225.507
Valore di bilancio	115.927	115.927

		Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		58.196	58.196
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		18.173	18.173
Ammortamento dell'esercizio		36.025	36.025
<i>Totale variazioni</i>		<i>3.998</i>	<i>3.998</i>
Valore di fine esercizio			
Costo		351.167	351.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		231.242	231.242
Valore di bilancio		119.925	119.925

Si fornisce un elenco dettagliato della voce "Altri beni".

Voce di bilancio	Costo storico 30/06/24	F.do amm 30/06/24	Valore bilancio 30/06/24	Acquisti/ incrementi	Alienazioni cespiti	Fondo	Amm esercizio	Fondo amm 30/06/25	Valore 30/06/25
Mobili e arredi	82.743	(79.763)	2.980				(941)	(80.704)	2.039
Macchine ufficio elettroniche e computer	76.951	(58.642)	18.309	2.894			(5.555)	(64.197)	15.648
Cellulari	12.248	(9.238)	3.010			-	(871)	(10.108)	2.139
Apparecchi e sistemi telefonici	8.596	(8.156)	439			-	(293)	(8.449)	146
Sistemi di video-conferenza	29.934	(29.106)	827				(827)	(29.934)	0
Autovetture	130.963	(40.602)	90.361	55.302	48.463	30.289	(27.538)	(37.850)	99.952
Totale altri beni	341.434	(225.507)	115.927	58.196	48.463	30.289	(36.025)	(231.242)	119.925

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis c.c.) Si precisa che, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2025	391.314.233
Saldo al 30/06/2024	386.979.759
Variazioni	4.334.474

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 379.893.552, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sono valutate al costo specifico di acquisizione e sottoscrizione, eventualmente rettificato dalle svalutazioni effettuate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ad esclusione delle partecipazioni per le quali la società abbia in essere, con un terzo soggetto garante, un contratto di opzione Put a condizioni tali da non rendere applicabile alcuna perdita durevole di valore. In tal caso la società procede alla valutazione del rischio controparte, cioè il rischio che la controparte dell'operazione possa non essere in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali interamente o parzialmente nei tempi e/o nei modi dovuti.

In caso di cessione di una parte di portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo medio ponderato, si rimanda per il dettaglio dell'operazione sulle azioni Unipol dell'apposita sezione nel proseguito del presente documento.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società collegata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 11.420.681 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. Sono costituiti da crediti per finanziamenti a società collegate e non, come meglio descritto nel relativo paragrafo e, in misura non rilevante, da depositi cauzionali relativi a utenze e contratti di affitto.

L'art. 2426 c.1 n.8) c.c. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, ove presenti, sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto i crediti aventi scadenza superiore a 12 mesi o sono di importo irrilevante (depositi cauzionali) o, se di importo non irrilevante, sono fruttiferi di interessi e il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio qualora si riscontrino delle differenze si procede ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Si evidenzia che sui titoli in portafoglio è stata operata, nei passati esercizi, una svalutazione ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, erano stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore, che permangono alla data del 30 giugno 2025.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	50.079.270	295.219.017	345.298.287
Valore di bilancio	50.079.270	295.219.017	345.298.287
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.693.850	92.357.022	95.050.872
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(20.002.475)	(20.002.475)
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	40.453.132	40.453.132
Totale variazioni	2.693.850	31.901.415	34.595.265
Valore di fine esercizio			
Costo	52.773.120	327.120.432	379.893.552
Valore di bilancio	52.773.120	327.120.432	379.893.552

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Le tabelle che seguono evidenziano in dettaglio le movimentazioni delle partecipazioni immobilizzate e degli altri titoli avvenute nell'esercizio.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Ragione sociale	% di partecipazione a fine esercizio	Valore bilancio 30/06/24	Incrementi	Decrementi o Spostamenti di voci	Rettifiche di valore	Valore bilancio 30/06/25
Unibon Spa	34,54%	50.079.270	2.693.850	-	-	52.773.120
Totale partecipazioni in collegate		50.079.270	2.693.850			52.773.120

- **Unibon Spa:** la partecipazione, rappresentata da n. 31.541.181 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna e pari al 34,54% del capitale sociale diviso in n. 91.327.000 azioni ordinarie, nel corso dell'esercizio ha subito un incremento di euro 2.693.850 a seguito dell'assegnazione/sottoscrizione di nuove azioni relative all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci della partecipata in data 28/11/2023.

1.d-bis) Partecipazioni in altre imprese

Ragione sociale	% sul capitale a fine esercizio	Valore bilancio 30/06/24	Incrementi o spostamenti di voci	Decrementi	Rettifiche di valore	Valore bilancio 30/06/25
Unipol Gruppo Sp ¹	4,297%	268.089.220	77.960.065	(40.453.132)		305.596.153
Holmo Sp ^a	18,97%	11.086.065	383.934			11.469.999
Koru Sp ^a	0,00%	10.001.238		(10.001.238)		-
Consorzio Integra Soc. Coop. ²		6.000.000	4.011.786			10.011.786
Fin4Coop spa	n.s	40.874	-	-	-	40.874
Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.	n.s	1.520	-	-	-	1.520
Finpro Soc. Coop.	n.s	100	-	-	-	100
C4K srl	0,00%	-	10.001.238	(10.001.238)		-
Totale partecipazioni in altre		295.219.017	92.357.023	(60.455.608)	-	327.120.432

¹ Il valore rappresentato comprende sia le azioni apportate al patto che quelle non apportate, per una % di voto pari al 4,169 per le azioni pattate e dello 1,277 per le restanti azioni

² Partecipazione rappresentata da SFP.

Si fornisce di seguito una breve descrizione delle partecipazioni più rilevanti e delle movimentazioni avvenute nell'esercizio.

- **Unipol Gruppo Sp^a**: la partecipazione è rappresentata da azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana Sp^a e facenti parte dell'indice Ftse Mib, che rappresenta circa l'80% della capitalizzazione di mercato ed è composto da azioni di primaria dimensione e liquidità appartenenti al mercato azionario italiano. Il

portafoglio è costituito da due blocchi distinti di azioni aventi diversa provenienza e diversi gradi di limitazioni relativamente ai trasferimenti e al diritto di voto.

Un primo blocco di totali 6.713.141 composto da azioni non apportate al patto acquistate sul mercato in precedenti esercizi e iscritte al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, oltre alle azioni Unipol provenienti dalla fusione per incorporazione della controllata totalitaria C4K

Un secondo blocco è composto da n. 24.116.181 azioni che sono apportate al patto, di cui 19.734.937 derivanti dalla scissione Finsoe, le altre 4.381.244 derivanti dall'acquisto di azioni dalla società CCPL2. Lo scopo del Patto Parasociale, sottoscritto in data 13 dicembre 2017 e successivamente rinnovato, che conta di complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30,05% del capitale sociale della medesima Unipol Gruppo Spa, è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e governance equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe società estinta per effetto di un'operazione di scissione. Il Patto Parasociale riproduce le regole di governance e di circolazione azionaria presenti nello Statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017), ed ha natura di sindacato di voto e di blocco. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale" in calce alla presente Nota.

Da evidenziare che in data 05 giugno u.s. la società, nel quadro delle operazioni realizzate con Fin4coop ed ampiamente descritte nella Relazione al presente bilancio, ha provveduto alla cessione di azioni n. 4.381.244 azioni Unipol non apportate al Patto di sindacato a favore di Fin4Coop e al successivo acquisto di pari numero di azioni apportate al Patto da CCPL 2 (società interamente controllata da Fin4Coop). L'intera operazione è stata coordinata dallo Studio Legance che ne ha seguito gli aspetti legali, fiscali e societari. In tal senso sono stati predisposti ed effettuati tutti gli adempimenti necessari al corretto completamento dell'operazione, comprese le procedure relative al Patto di sindacato e le informative al mercato di riferimento.

Si rende noto che in data 09/06/2025 è stata inviata la richiesta ad Unipol di iscrizione al registro speciale per il voto maggiorato per le azioni oggetto del trasferimento, decorsi 24 mesi di possesso continuativo le presenti azioni avranno diritto al voto raddoppiato con la conseguente variazione del codice ISIN.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo della movimentazione relativa all'operazione sopra descritta.

N. AZIONI UNIPOL	TOTALE AL 30/06/2024	VARIAZIONI	TOTALE AZIONI AL 30/06/2025
AZIONI LIBERE	7.400.000		7.400.000
AZIONI LIBERE DA FUSIONE C4K		3.694.385	3.694.385
VENDITA AZIONI LIBERE		(4.381.244)	(4.381.244)
<i>TOTALE AZIONI LIBERE</i>	<i>7.400.000</i>	<i>(686.859)</i>	<i>6.713.141</i>
AZIONI SINDACATE	19.734.937		19.734.937
ACQ. AZIONI SINDACATE		4.381.244	4.381.244
<i>TOTALE AZIONI SINDACATE</i>	<i>19.734.937</i>	<i>4.381.244</i>	<i>24.116.181</i>
TOTALE	27.134.937	3.694.385	30.829.322

VALORE PART. AZIONI UNIPOL	TOTALE AL 30/06/2024	VARIAZIONI	TOTALE VAL AZIONI AL 30/06/2025
AZIONI UNIPOL	268.089.220		268.089.220
AZIONI DA FUSIONE C4K		16.565.692	16.565.692
VENDITA AZIONI FIN4COOP		(40.453.132)	(40.453.132)
ACQUISTO AZIONI DA CCPL2		61.394.372	61.394.372
TOTALE VALORE AZIONI UNIPOL	268.089.220	37.506.932	305.596.153

Si precisa che parte delle azioni, dopo l'ottenimento del gradimento previsto dal Patto per quelle sindacate, sono state date in pegno a banche finanziarie, come indicato nel paragrafo “Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali”, allo scopo di

ottenere migliori condizioni relativamente al costo dell'indebitamento. Alla data del 30 giugno 2025 risultano date in pegno complessivamente n. 4.675.000 azioni.

- Holmo Spa: la partecipazione è complessivamente rappresentata da n. 112.281.998 azioni ordinarie, n. 257.830 azioni privilegiate di tipo A e n. 43.080 azioni privilegiate di tipo B tutte senza valore nominale e pari al 18,97% del capitale sociale. L'incremento di valore della partecipazione che si è registrato nell'esercizio, è relativo all'acquisto di n. 1.914.367 azioni dal socio MSC. Nello specifico sono state trasferite n. 1.834.142 azioni ordinarie, 56.758 azioni privilegiate di tipo A e n. 23.467 azioni privilegiate di tipo B, al prezzo di euro 0,20 per azione. Le spese notarili per la girata dei certificati azionari e per la Tobin tax sono state imputate ad incremento della partecipazione per complessivi euro 1.061.

- Koru Spa: la società è stata scissa con atto del 1° agosto 2024 producendo i suoi effetti a partire dall'8 agosto 2024. Al momento della scissione Koru risultava detentrice di n. 15.146.984 azioni Unipol Gruppo SpA rappresentative del 2,11% del capitale sociale. Per effetto di tale operazione il patrimonio della scissa è stato allocato, in misura proporzionale alla percentuale di capitale sociale detenuta alla data di efficacia della scissione dai rimanenti singoli cinque soci, in favore di altrettante società beneficiarie di nuova costituzione, tra le quali la C4K srl, di seguito illustrata.

-C4K srl: la società nasce dalla scissione di Koru Spa, come sopra indicato, e risulta essere una delle 5 nuove società costituite. A ciascuna società beneficiaria è stata assegnata una quota di patrimonio composta da: a) una parte della partecipazione azionaria detenuta in Unipol Gruppo SpA; b) una parte di liquidità; c) una piccola parte di crediti tributari e d) una parte di Patrimonio netto (totale euro 68.092.057). Ciascuno dei soci ex Koru è divenuto quindi titolare del 100% di una singola beneficiaria, la quale ha ricevuto una quota di patrimonio della società scissa proporzionale alla percentuale di partecipazione del relativo socio unico al capitale sociale di Koru immediatamente prima dell'efficacia della scissione. Cooperare, che all'atto della scissione deteneva una partecipazione in Koru rappresentata da n. 2.678.571 azioni su 10.982.144 azioni in circolazione pari al 24,39% del capitale sociale di quest'ultima, con la scissione è divenuta titolare del 100% della newco denominata C4K Srl. Quest'ultima, dalla scissione, ha ricevuto in assegnazione liquidità per euro 38.167, partecipazioni per euro 16.656.692 (costituite da n. 3.694.385 azioni Unipol Gruppo rappresentative del 0,515% del capitale sociale), crediti tributari per euro 3.956 e un Patrimonio Netto di euro 16.607.814.

Successivamente con atto del notaio Costa del 14 aprile 2025, la società C4K è stata fusa per incorporazione in Cooperare, con efficacia civilistica dal 01 maggio 2025. Questa operazione ha determinato un avanzo di fusione per euro 6.606.577 contabilmente allocato nel patrimonio netto. Si rimanda pertanto alla sezione dedicata per le inerenti movimentazioni.

- Consorzio Integra Soc. Coop.: l'investimento è rappresentato da strumenti finanziari partecipativi privi del diritto di voto all'assemblea generale che godono di una remunerazione privilegiata e una postergazione in caso di abbattimento del capitale

per perdite, della prelazione nel rimborso in caso di scioglimento della Cooperativa e attribuiscono la facoltà di recesso a decorrere dal 1° aprile 2026. La variazione in corso di anno si riferisce all'incremento della partecipazione derivante dall'acquisto, in data 25/03/2025 da Pegaso finanziaria, di n. 4.000 certificati partecipativi del valore di euro 1.000 per complessivi 4.000.000 di euro oltre a spese accessorie quali spese notarili e Tobin tax.

3) Altri titoli

Al 30 giugno 2025 risultano nel portafoglio della società anche “Obbligazioni C.M.C. 2022_2026 I° Tranche” per nominali euro 295.603 iscritte a bilancio alla voce B.III 3) altri titoli a valore zero, in quanto interamente svalutate nei passati esercizi.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 c.c., che lo richiede per le sole società controllate e collegate, sono di seguito fornite le informazioni relative a tutte le società partecipate compreso il confronto tra il valore di iscrizione a bilancio e le corrispondenti quote di pertinenza del Patrimonio Netto desunto dall'ultimo bilancio approvato.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Denominazione e codice fiscale società	Sede legale	Capitale sociale al 30/06/2025 euro	Patrimonio netto alle date indicate in nota euro	Risultato esercizio euro	% di possesso	Quota di Patrimoni o Netto di pertinenza (A) euro	Valore di carico al netto F.do Svalut. (B) euro	Differenza (A-B) euro
Unibon Sp ^a con sede in Modena, Via Fabriani 120 C.F.: 02823130360	MO	91.327.000	121.933.848	n.d.	34,54%	42.111.725	52.773.120	(10.661.395)
Totale partecipazioni in collegate							52.773.120	

³ PN al 31/07/2024 incrementato di euro 7,8 milioni per effetto dell'aumento di capitale sociale versato successivamente alla distribuzione di dividendi di 9,8 milioni.

Relativamente alla differenza tra valore di iscrizione a bilancio (rappresentato dal “costo storico”) e Patrimonio Netto di riferimento evidenziata nella tabella, si precisa che la stessa non è ritenuta configurare perdita durevole di valore.

Il valore a bilancio, pur essendo sensibilmente più elevato della corrispondente frazione di patrimonio netto, per la partecipata Unibon è supportato dalle prospettive reddituali, confermate dai risultati conseguiti anche nel corso dell'esercizio 2024-2025 e dal valore economico delle partecipazioni detenute dalla società nel Gruppo Granterre, in Holmo S.p.A. e in Unipol, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia.

1.d-bis) Partecipazioni in altre imprese

Denominazione e codice fiscale Società	Capitale sociale euro	Patrimonio netto al 31/12/24 euro	Risultato esercizio euro	% di possesso	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza (A) euro	Valore di carico al netto F.do Svalut. (B) euro	Differenza (A-B) euro
Unipol Gruppo Spa ⁴ con sede in Bologna, Via Stalingrado 45 C.F.: 00284160371	3.365.292.408	9.321.000.000 ⁵	1.074.000.000 ⁶	4,297%	375.192.849 ⁷	305.596.153	69.596.696
Holmo Spa con sede in Bologna, Via M. E. Lepido 182/2 C.F.: 00913450151	53.000.000	102.930.681	12.336.227	18,97%	19.520.995	11.469.999	8.050.996
Consorzio Integra Soc. Coop. Con sede in Bologna, Via Marco Emilio Lepido 182/2 C.F.:03530851207	42.678.766 ⁹	41.998.371	739.960			10.011.786	
Fin4coop (ex C.C.F.S) con sede in Via Cairoli,9 Bologna C.F.: 00134350354	28.517.042	75.134.549	957.369			40.874	
Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop. con sede in Ravenna, Via Faentina 106 C.F.: 00081510398	27.737.872	31.072.254	41.620			1.520	
Finpro Soc. Coop. con sede in Modena, Via Fabriani 120 C.F.: 00691550362	4.180.508	63.279.352	3.012.180			100	
Totale partecipazioni in altre imprese						327.120.432	

⁴ Società quotata: valore di borsa al 30 giugno 2025 €/azione 16,83 (prezzo di chiusura) controvalore totale pari a 518,9 mln€.

5 PN consolidato di pertinenza del Gruppo 9.321 mln€ al 31 dicembre 2024 e 9.402 mln€ al 30 giugno 2025. La corrispondente quota di PN di competenza di Cooperare calcolata con i dati al 30 giugno 2025 sale a 404,79 mln€ originando una differenza positiva rispetto al valore di iscrizione a bilancio per 99,19 mln€.

6 Utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo 1.074 mln€ al 31 dicembre 2024 e 600 mln€ al 30 giugno 2025.

7 Nella determinazione si è tenuto conto del dividendo distribuito a maggio 2025 (0,85 € per azione).

8 Dati da bilancio al 30/06/24 approvato dall'Assemblea dei soci del 15/07/2024. Detenute n. 2.678.571 azioni su 15.000.000. Nel PN sono ricompresi SFP per € 40.000.000 di cui non si è tenuto conto nella determinazione della quota di competenza.

9 Partecipazione rappresentata da Strumenti Finanziari Partecipativi nominali 10 mln€ su un totale di 23,2 mln€ emessi ricompresi nel capitale sociale indicato.

- Unipol Gruppo Spa: al 30 giugno 2025 Cooperare detiene direttamente complessivamente n. 30.829.322 azioni (percentuale di partecipazione 4,297%) contabilizzate nelle altre partecipazioni dell'attivo immobilizzato per un valore complessivo di euro 305.596.153, a fronte dei 268.089.220 del 30/06/2024 incrementato a seguito dell'incorporazione di C4K precedentemente illustrata, nonché degli effetti dell'operazione con Fin4coop ampiamente descritta in Relazione. Dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di patrimonio netto di gruppo di pertinenza, così come risultante dal bilancio consolidato della partecipata al 31 dicembre 2024, emerge una differenza positiva per circa 69,6 milioni di euro (sulla base della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 è invece positiva per 99,2 milioni di euro). Il valore della capitalizzazione che emerge nelle quotazioni sul mercato di borsa, prendendo a riferimento il dato a fine 2024 (euro 12,03), risulta pari a circa il 93% del patrimonio netto contabile consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024 in totale controtendenza rispetto al 30/06/2024, soprattutto per effetto dell'incremento del valore si scambio delle azioni più che raddoppiato rispetto al 2023, non si è resa pertanto necessaria una relazione di stima del valore delle azioni come era accaduto per il precedente esercizio.

Si ricorda inoltre che Unipol Gruppo S.p.A., in data 16 febbraio 2024, ha annunciato l'approvazione di un progetto di razionalizzazione societaria del gruppo, da realizzarsi mediante la fusione per incorporazione in Unipol Gruppo di UnipolSai Assicurazioni, nonché di Unipol Finance, UnipolPart e Unipol Investments (società interamente partecipate da Unipol e che detengono partecipazioni in UnipolSai). La fusione è stata perfezionata il 23/12/2024 con data di efficacia 31/12/2024. Il mercato ha reagito positivamente all'operazione di accorciamento della catena di controllo del gruppo, con un sensibile incremento delle quotazioni di borsa del titolo Unipol Gruppo S.p.A. che con un costante aumento hanno raggiunto i 17 euro per stabilizzarsi intorno ai 16 euro per azione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

- Holmo Spa: la società detiene n. 48.320.654 azioni Unipol di cui è il secondo socio con il 6,735% del capitale e l'9,372% dei diritti di voto. Il bilancio al 31 dicembre 2024 presenta un utile di 12,3 milioni di euro ed evidenzia un patrimonio netto di euro 102.930.681 e una riduzione dell'indebitamento passato da euro 166.372.859 ad euro 153.800.922. Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

- Consorzio Integra Soc. Coop.: come già indicato sopra, la partecipazione di Cooperare è rappresentata da Strumenti finanziari partecipativi. Il 2024 è stato complessivamente un anno positivo per il Consorzio, ma per una descrizione dell'attività e maggiori informazioni sull'andamento della gestione, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Non risultano perdite iscritte nell'ultimo bilancio approvato dalle partecipate.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 c.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Informazioni richieste dall'art. 2427 bis c.c.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis c.c., si precisa che la società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati oltre ai citati contratti di Opzione Put relativi a determinate partecipazioni in società collegate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	700.000	(700.000)	-	-	-
Crediti verso altri	40.981.472	(29.560.791)	11.420.681	1.684.133	9.736.548
Totale	41.681.472	(30.260.791)	11.420.681	1.684.133	9.736.548

b) Crediti verso collegate	0
-----------------------------------	----------

Nel corso dell'esercizio il finanziamento fruttifero di euro 700.000 alla partecipata Unibon Spa è stato integralmente rimborsato in data 31/07/2024.

d-bis) Crediti verso altri	11.420.681
-----------------------------------	-------------------

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "creditи verso altri", iscritta nell'attivo di Stato Patrimoniale per complessivi euro 11.420.681.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Finanziamento Holmo S.p.a.	1.684.133
Totale crediti esigibili entro esercizio successivo	1.684.133

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali contratti affitto posti auto	1.234
Finanziamento CMC Ravenna Soc. Coop. in concordato preventivo	0
Finanziamento Holmo S.p.A	9.735.314
di cui quota oltre 5 anni	0
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.736.548

- Il finanziamento alla C.M.C. di Ravenna Soc. Coop., attualmente, soggetto alla procedura di composizione negoziata della crisi di impresa, è stato erogato a ottobre 2019 per euro 25 milioni in forza di una scrittura denominata "Proposta irrevocabile" ex. art. 1329 c.c. del 20 settembre 2019. Tale scrittura accettata pienamente e conformemente dalla cooperativa, previa autorizzazione del Tribunale di Ravenna ai sensi degli art. 182 quinque, co. 5, e 167 L.F., ha definito una vertenza

relativa all'esercizio di un'opzione di vendita (*Put*) a favore di Cooperare avente ad oggetto l'intera partecipazione a quel tempo detenuta nella CMC Holding Overseas come illustrato nelle Relazioni sulla gestione relative agli ultimi bilanci di Cooperare. Il finanziamento è stato concesso allo scopo di mettere a disposizione risorse finanziarie per garantire la continuità aziendale della C.M.C. nella fase immediatamente antecedente alla omologa del concordato preventivo e quindi funzionale all'omologa della procedura concorsuale (con la non irrilevante consecuzione giuridica della prededuzione per così dire "assoluta" rispetto anche a una sventurata ipotesi di "naufragio" della procedura e di default della cooperativa, come ampiamente asseverato dagli advisor interpellati).

C.M.C. ha pagato regolarmente gli interessi contrattuali, fissati nella misura del 6% annuo, maturati sino al 30 settembre 2021, mentre non ha pagato quelli maturati successivamente e non ha provveduto ad onorare le scadenze per il rientro del capitale come previsto dal piano di ammortamento. Cooperare dopo aver richiesto senza esito il rimborso dell'intero importo a seguito della decadenza del beneficio del termine ai sensi e per gli effetti dell'art. 1186 c.c. e dell'art. 8.1 della suddetta Proposta irrevocabile ha ritenuto opportuno procedere ricorrendo alla procedura monitoria. In data 6 dicembre 2021 il Tribunale di Ravenna ha emesso, per l'intera quota capitale oltre a interessi e spese, il decreto ingiuntivo n. 1210/2021 poi notificato a CMC in data 14 dicembre 2021. La Cooperativa per contro ha presentato nei termini atto di citazione in opposizione al suddetto decreto ingiuntivo e conseguentemente Cooperare si è costituita in giudizio con atto depositato in data 3 maggio 2022, chiedendo, nel merito, il rigetto dell'opposizione avversaria svolta, in quanto infondata in fatto e in diritto. La prima udienza inizialmente fissata per il giorno 24 maggio 2022 innanzi al Tribunale di Ravenna è stata più volte rinviata e successivamente tenuta per via cartolare in data 16 novembre 2022. Nel frattempo, in considerazione del quadro emergente dalle relazioni dei Commissari di CMC, confermanti che la cooperativa continua ad indebolirsi finanziariamente e che la stessa dichiari di non essere in grado, al momento, di procedere con i pagamenti previsti dal piano concordatario, il Consiglio di Amministrazione di Cooperare, come per altro già evidenziato nella Relazione sulla gestione ha proceduto a fine aprile 2024 a presentare istanza ai sensi dell'art. 648 del C.P.C. al fine di ottenere la provvisoria esecuzione del citato decreto ingiuntivo che è stata concessa il 30 maggio 2024. Nelle successive settimane CMC ha fatto ricorso alla procedura di composizione negoziata delle crisi d'impresa che ha reso inefficaci tutte le azioni esecutive poste in essere dai diversi creditori, Cooperare compresa.

Successivamente, con sentenza n. 65/2025 pubblicata in data 30 gennaio 2025 il Tribunale di Ravenna, ha respinto l'opposizione proposta da CMC al decreto ingiuntivo n. 1210/2021, RG. n. 3395/2021 emesso in data 10 dicembre 2021 dal Tribunale di Ravenna ed ha condannato CMC alla refusione delle spese di lite.

A seguito di ciò sono intercorse trattative tra le società per addivenire ad un accordo bonario nell'ambito della composizione negoziata della crisi d'impresa. Infatti, nel mese di febbraio 2025 la Cooperativa, attraverso la dott.sa Chiaruttini esperto della composizione negoziata, ha proposto a saldo e stralcio del suo credito la somma di euro 14.500.000 da completarsi in più tranches con erogazione completa entro e non oltre il termine del 21/06/2025, da pagarsi a seguito dell'incasso da parte di CMC (ovvero della delegazione di pagamento a favore di Cooperare) delle somme rivenienti dalla cessione della partecipazione e del finanziamento soci in Tangenziale Esterna S.p.A. e il saldo, comunque, entro e non oltre il termine fissato.

Alla data di chiusura del presente bilancio la somma risulta totalmente incassata, chiudendo definitivamente la posizione creditoria con la cooperativa. La differenza di quanto iscritto in bilancio nei crediti e quanto incassato, decurtato dell'apposito fondo, è stato iscritto nella voce C17 interessi e altri oneri finanziari.

- Il finanziamento a Holmo Spa; come già indicato nei precedenti bilanci l'Accordo di Rimodulazione dell'esposizione debitoria di Holmo (sottoscritto il 23 giugno 2023 con i vari finanziatori), per quanto riguarda il debito nei confronti degli ex soci Finsoe, tra cui rientra il finanziamento Cooperare, ha previsto un incremento del rendimento (passato dal 1,5% al 4% annuo) e una rimodulazione del piano di ammortamento riscadenzato con rate Amortizing annuali a far data dal 30/06/2027 (successivamente all'integrale rimborso di una parte dell'Indebitamento finanziario residuo previsto per il 30/06/2026), e sino 30 giugno 2036. Nel corso dell'esercizio la società ha

puntualmente effettuato nei confronti degli altri soggetti finanziari i rimborsi previsti dal nuovo accordo. L'incremento dell'esercizio è stato determinato per 439.209 dalla capitalizzazione degli interessi maturati nell'esercizio per un ammontare complessivo di euro 11.419.447.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2025 è pari a euro 34.038.096 e rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 9.156.541.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che lo compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II – Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c.1 n. 8) c.c. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre “attualizzare” i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti dell'attivo circolante

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato dei crediti iscritti nell'attivo circolante con scadenza oltre i 12 mesi in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono, se presenti, trascurabili.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza i crediti di cui alle voci C.II.1, C.II.5-bis. e C.II.5-quater sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti mediante l'appostazione di un fondo svalutazione che risulta adeguato a fronteggiare i rischi di mancato realizzo a seguito di ipotetiche insolvenze.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non si evidenziano in bilancio crediti per vendita con riserva di proprietà.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti	3.040.003	(3.016.589)	23.414	23.414	-
Crediti tributari	5.736	240.168	245.904	244.134	1.770
Crediti verso altri	369.580	(355.679)	13.901	13.901	-
Totale	3.415.319	(3.132.100)	283.219	281.449	1.770

Sono così costituiti:

1) Verso clienti	23.414
-------------------------	---------------

Descrizione	Tipologia	Valore bilancio 30/06/2025	Valore bilancio 30/06/2024
C.M.C. Soc. Coop.	Per corrispettivo call	-	15.343
	Per interessi e corrispettivo call	20.668	52.564
	Per interessi su	-	4.183.333

	finanziamento non pagati		
	Fondo svalutazione crediti	(20.668)	(4.251.240)
	Totale	-	-
CPL Soc. Coop.	Per dilazione pagamento corrispettivo cessione partecipazione	-	3.040.000
	<i>Di cui esigibili oltre es. successivo</i>	-	-
FIN4COOP (EX CCFS Soc. Coop.)	Per interessi	23.414	3
Totale crediti verso clienti		23.414	3.040.003
<i>Di cui esigibili oltre es. successivo</i>		-	-
<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>		-	-

5-bis) Crediti tributari	245.904
---------------------------------	----------------

Descrizione	Valore bilancio 30/06/2025	Valore bilancio 30/06/2024
Credito per ritenute subite	216.186	2
Credito Ires da compensare	0	3.002
Credito Irap da compensare	27.948	863
Credito DL 66/14	0	99
Credito Ires per ded. Irap periodi precedenti	1.770	1.770
<i>Di cui oltre es. successivo</i>	1.770	1.770
Arrotondamenti	-	-
Totale crediti tributari	245.904	5.736
<i>Di cui oltre es. successivo</i>	1.770	1.770

Da evidenziare la differenza nei crediti per ritenute subite, pari ad euro 216.186, comprensiva anche di euro 3.912 derivanti dalla fusione con la controllata C4K. Questo aumento è dovuto al fatto che nell'esercizio chiuso al 30/06/25 la società ha incassato gli interessi attivi sul finanziamento Integra sia per la competenza dell'esercizio passato (incasso ricevuto a luglio 2024) sia quelli relativi all'esercizio appena concluso (incassati a giugno 2025); si precisa che per la parte economica gli interessi attivi sono stati correttamente allocati nell'esercizio di competenza.

5-quater) Verso altri	13.901
------------------------------	---------------

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato Patrimoniale per complessivi euro 13.901.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Tipologia	Valore bilancio 30/06/2025	Valore bilancio 30/06/2024
Crediti ex Aica	Procedure concorsuali Fondo rischi tassato Totale	212.379 (212.379) -	212.379 (212.379) -
Crediti CFM Scrl	Finanziamento Fondo rischi tassato Totale	1.164.575 (1.164.575) -	1.164.575 (1.164.575) -
Crediti diversi	Liquidazione Finaica Srl Fondo rischi tassato Atri crediti Fondo rischi tassato Totale	12.205 (12.205) 14.934 (1.033) 13.901	12.205 (12.205) 14.219 (1.033) 13.186
Crediti verso ex partecipata Cristoforetti Servizi Energia	Interessi su finanziamento	-	116.393
Credito verso partecipata Integra	Per remunerazione SFP anno 2023	-	240.000
Totale crediti verso altri		13.901	369.580

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Relativamente ai crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, la valutazione del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 33.754.877, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e le finanziarie territoriali cooperative e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del codice civile si segnala che non ci sono fondi liquidi vincolati.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	21.465.926	12.287.505	33.753.431
danaro e valori in cassa	310	1.136	1.446
<i>Totale</i>	<i>21.466.236</i>	<i>12.288.641</i>	<i>33.754.877</i>

di cui "Depositi finanziarie territoriali" ricompresi nella voce "Depositi bancari e postali":

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
21.293.428	12.060.512	33.353.940

Per un'analisi dettagliata della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	108.586	(34.203)	74.383
Risconti attivi	76.945	9.781	86.726
Costi anticipati	10.627	244	10.871
Totale ratei e risconti attivi	196.158	(24.178)	171.980

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n 7 c.c.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	16.007	15.910	97
Risconti attivi su quote associative	8.760	1.195	7.565
Risconti attivi su affitti passivi	916	891	25
Risconti attivi su abbonamenti	670	620	50
Risconti attivi su imposta bollo dossier titoli	11.865	14.000	(2.135)
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	0	883	(883)
Risconti attivi su bolli autovetture	655	667	(12)
Risconti attivi su canoni manutenzione	2.999	3.136	(137)
Altri risconti attivi	1.856	1.947	(91)
Risconti attivi spese istruttoria	42.998	37.695	5.302
Altri costi anticipati	382	805	(423)
Costi anticipati casse a f.do dirigenti e dipendenti	10.489	9.822	667
Totale risconti attivi e costi anticipati	97.597	87.572	10.025

Ratei attivi	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Ratei attivi interessi SFP	74.383	44.630	29.753
Ratei attivi interessi attivi da altri	0	63.956	(63.956)
Totale ratei attivi	74.383	108.586	(34.203)

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio; si precisa che non sono presenti ratei e risconti oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre esercizio	Importo oltre cinque anni	Totale
Ratei attivi	74.383			74.384
Risconti attivi	63.802	22.924		86.726
Costi anticipati	10.871			10.871
Totale ratei e risconti attivi	149.056	22.924		171.980

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserva di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

I – Capitale sociale

Il Capitale sociale pari ad euro 320.000.000 è formato da n. 285.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna e da n. 35.000.000 azioni di categoria B del valore nominale di euro 1,00 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

Riserve

Così suddivise:

II – Riserva da sovrapprezzo azioni: euro 4.632.000.

IV – Riserva legale: euro 6.423.104.

Vi affluisce non meno del 5% dei redditi netti conseguiti nei diversi esercizi.

VI – Altre riserve: euro 45.232.102.

Così formate:

- **Riserva straordinaria:** euro 36.051.970.

Costituita da redditi non distribuiti e non affluiti nella riserva legale conseguiti negli esercizi precedenti.

- **Riserva straordinaria riservata azioni cat. B:** euro 2.498.582.

Costituita da redditi non distribuiti e non affluiti nella riserva legale conseguiti negli esercizi precedenti destinati alle azioni di categoria B.

- **Riserva da avanzo di fusione:** euro 6.606.577.

- **Riserva da riduzione capitale sociale:** euro 74.973.

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: euro 32.334.652.

Con Assemblea ordinaria del 5 giugno 2025 è stato autorizzato, all'unanimità, l'acquisto di n. 27.740.779 azioni proprie e le relative modalità e limiti nel rispetto delle previsioni di Legge. In pari data la società, nel rispetto della delibera Assembleare, ha proceduto all'acquisto di n. 27.740.779 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 per azione ad un costo unitario di euro 1,1656 per azione per un controvalore complessivo pari a euro 32.334.652.

Tale acquisto è stato effettuato dal socio Fin4coop (ex c.c.f.s) per la totalità delle azioni Cooperare in suo possesso, alla luce di ciò il socio è uscito dalla compagnia. Si rimanda alla relativa tabella per l'elenco dei soci con la rispettiva percentuale di possesso e alla relazione sulla gestione per ulteriori dettagli.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Esercizio 2023/2024

	Valore	Destinazione esercizio	risultato precedente	Altre	variazioni	Risultato	Valore
	di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	di esercizio	di fine esercizio
Capitale	307.019.865			6.355.218			313.375.083
Riserve da sovrapprezzo azioni	4.632.000						4.632.000
Riserva legale	5.047.257			619.298			5.666.555
Altre riserve							
Riserva straordinaria	29.170.337			2.354.055			31.524.392
Riserva straordinaria azioni cat. B	1.699.599			255.212			1.954.811
Riserva avanzo di fusione							
Riserva da							

arrotondamento	(2)			1	(2)		1
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973						74.973
Totale altre riserve	30.944.907			2.609.268			33.554.178
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(704.829)			704.829			-
Utile (perdita) dell'esercizio	12.385.954	(9.157.389)	(3.228.565)			15.130.973	15.130.973
Totale patrimonio netto	359.325.154	(9.157.389)	(3.228.565)	10.288.613	(2)	15.130.973	372.358.789

Esercizio 2024/2025

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	313.375.083			6.624.917			320.000.000
Riserve da sovrapprezzo azioni	4.632.000						4.632.000
Riserva legale	5.666.555			756.549			6.423.104
Altre riserve	0						
Riserva straordinaria	31.524.392			4.527.578			36.051.970
Riserva straordinaria azioni cat. B	1.954.811			543.771			2.498.582
Riserva avanzo di fusione				6.606.577			6.606.577
Riserva da arrotondamento	1				(1)		-

Riserva da riduzione capitale sociale riserve	74.973						74.973
Totale altre riserve	33.554.178			11.677.926	(2)		45.232.102
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-			(32.334.652)			(32.334.652)
Utile (perdita) dell'esercizio	15.130.973	(9.303.075)	(5.827.898)			38.787.522	38.787.522
Totale patrimonio netto	372.358.789	(9.303.075)	(5.827.898)	(13.275.260)	(3)	38.787.522	382.740.076

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Legenda colonna “Origine/Natura”: C= riserva di capitale; U = Riserva di utili

Legenda colonna Possibilità di utilizzazione: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile ¹⁰	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per distribuzione
Capitale	320.000.000 ¹¹				
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.632.000	C	A-B-C ₁₂		
Riserva legale	6.423.104	U	B		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	36.051.970	U	A-B-C		

Riserva straordinaria azioni cat. B	2.498.582	U	B-C-D		
Riserva avanzo di fusione	6.606.577	C	A-B		
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	C	A-B-C		
Varie altre riserve	0				
Totale altre riserve	45.232.102			45.217.484	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(32.334.652)			(32.334.652)	
Totale	332.897.450			12.882.832	
Residua quota distribuibile				12.882.832	

¹⁰ Al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c. 1 n. 5 c.c..

¹¹ Si precisa che nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

¹² Ai sensi dell'art. 2431 c.c., la riserva da sopraprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. e in caso di distribuzione non concorre a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione..

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	4.632.000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Si precisa che nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari. Pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Nell'esercizio appena concluso non sono state rilevate riserve di arrotondamento, si rileva pertanto solo la differenza di 1 euro rispetto all'esercizio chiuso il 30/06/2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 c.c.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 47.556;
- b. alla voce D.13.1 del Passivo il debito verso il Fondo Pensione per le quote maturate ancora da versare pari ad euro 4.017. Le quote versate ai suddetti fondi non vengono rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 24.640.

Pertanto, la passività per trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	122.929
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.640
Utilizzi nell'esercizio	98.811
Altre variazioni	(1.202)
Totale variazioni	(75.374)
Valore di fine esercizio	47.556

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai fondi di previdenza complementare e quelli corrisposti ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni. Da segnalare che l'importante riduzione di quest'anno è dovuta alle dimissioni per raggiunta età pensionabile della responsabile amministrativa.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 c.c., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi, i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Il criterio del costo ammortizzato è stato applicato ai debiti verso banche di durata superiore ai 12 mesi sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1º luglio 2016 qualora i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non siano risultati di scarso rilievo.

Si precisa che non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si evidenzia che per i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio, così come nel precedente, dato lo scarso rilievo dei costi di transizione, in deroga all'art. 2426 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e gli stessi sono stati iscritti a Bilancio al valore nominale. I suddetti costi sono stati riclassificati nella voce C17) Interessi e altri oneri finanziari e oggetto di un risconto attivo lungo la durata dei singoli finanziamenti, in ragione di una ripartizione lineare ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Tutti gli altri debiti iscritti a bilancio sono stati valutati al loro valore nominale in quanto aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	39.354.785	3.101.727	42.456.512	18.833.456	23.623.056
Debiti verso fornitori	48.938	73.168	122.106	122.106	-
Debiti tributari	13.899	2.227	16.126	16.126	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.951	246	43.197	43.197	
Altri debiti	68.158	(7.405)	60.755	60.755	-
Totale	39.528.731	3.169.963	42.698.696	19.075.640	23.623.056

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 c.c., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, se presente anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove nel caso, della situazione di fatto.

4) Debiti verso banche	42.456.512
-------------------------------	-------------------

Rispetto al precedente esercizio c'è stato un incremento del debito per euro 3.101.730 dovuto principalmente all'accensione di due nuovi finanziamenti per complessivi 20 milioni di euro, oltre al previsto rimborso delle quote capitale come da piano di ammortamento.

Si riporta un prospetto riepilogativo della voce

	Valore nominale al 30/06/2025	Valore di bilancio	Quota entro esercizio successivo	Quota oltre esercizio successivo	Di cui Quota oltre 5 anni
debiti a breve		71.877	71.877		
debiti per finanz. a m/l iscritti al nominale	37.369.047	37.369.047	15.007.937	22.361.110	
debiti per finanz. a m/l iscritti al costo ammort.	5.016.722	5.015.589	3.753.642	1.261.946	
Totale debiti a m/l termine	42.385.769	42.384.637			
Totale debiti v/ banche	42.385.769	42.456.512	18.833.456	23.623.056	

Si evidenzia che:

- i debiti v/banche a breve termine riguardano gli interessi sulle rate mutuo sospese, per effetto delle misure di sospensione dettate dal D.L. n. 61 del 1° giugno 2023 poi convertito con modifiche dalla L. n. 100 del 31 luglio 2023, che saranno corrisposti alla nuova scadenza del relativo finanziamento;
- il valore nominale dei debiti bancari per finanziamenti a medio e lungo termine iscritti a bilancio per euro 42.384.637 ammonta ad euro 42.385.769.

7) Debiti verso fornitori	122.106
----------------------------------	----------------

Sono costituiti da forniture di beni e servizi e, rispetto al 30 giugno 2024, registrano un incremento di euro 73.168, in gran parte dovuti a fatture da ricevere

La società non ha proceduto alla valutazione di tali debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

12) Debiti tributari	16.126
-----------------------------	---------------

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

L'importo iscritto alla voce D.12, pari ad euro 16.126 è costituito da debiti per ritenute operate nel mese di giugno nei confronti dei dipendenti, collaboratori e professionisti, dal debito Iva risultante dalla liquidazione del mese di giugno, dal debito per imposta sostitutiva e dal debito per imposta di bollo su fatture emesse nel trimestre, regolarmente pagati alle rispettive scadenze.

13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	43.197
--	---------------

L'importo registra un incremento rispetto al passato esercizio di euro 246.

14) Altri debiti	60.755
-------------------------	---------------

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, rispetto allo scorso esercizio registrano un decremento di euro 7.403. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti per ferie e permessi non goduti	46.473
Dipendenti per 13° e 14° mensilità e arretrati contrattuali	9.360
Debiti v/s personale per adeguamenti contrattuali	80
Debiti verso carte di credito	4.364
Debiti diversi	478
Totale	60.755

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 c.c., si segnala che al 30 giugno 2025 i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- finanziamento m/l termine di euro 5 milioni, attualmente in essere per euro 2.516.722, erogato da Banca Sella il 9 aprile 2021 della durata di 6 anni garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate;
- finanziamento m/l termine di iniziali euro 10 milioni, attualmente in essere per euro 2.500.000, erogato da Unicredit il 30 giugno 2021 della durata di 54 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate, scadenza prorogata al 30 giugno 2026;
- finanziamento m/l termine di iniziali euro 10 milioni, attualmente in essere per euro 3.333.333, erogato da Banca Intesa San Paolo il 22/07/2021 della durata di 60 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo;
- finanziamento m/l termine di iniziali euro 10 milioni, attualmente in essere per euro 5.000.000, erogato da Crédit Agricole il 28/09/23 della durata di 36 mesi, garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate.
- finanziamento m/l termine di iniziali euro 12 milioni, attualmente in essere per euro 10.285.714, erogato da Banco BPM il 05/06/2024 della durata di 48 mesi, garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate.
- finanziamento m/l termine di iniziali euro 10 milioni, attualmente in essere per euro 8.750.000, erogato da Banca Monte Paschi Siena l'11 luglio 2024 della durata di 48 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate.
- finanziamento m/l termine di iniziali euro 10 milioni, attualmente in fase di pre-ammortamento, erogato da Crédit Agricole il 25 settembre 2024 della durata di 36 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate.

Periodicamente, tenendo conto delle diverse frequenze stabilite contrattualmente, si procede secondo le modalità convenute alla determinazione dei singoli controvalori. In caso di difformità rispetto a quello necessario a coprire la garanzia pattuita, si procede al riallineamento attraverso lo svincolo o il reintegro delle azioni a pegno. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano complessivamente date a pegno ai vari istituti sopra indicati n. 4.675.000 azioni Unipol Gruppo.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Capitale nominale residuo al 30/06/25	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore a 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA SELLA	Mutuo chirografario garantito da pegno su titoli	2.516.722	09/04/27	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	8 rate semestrali a decorrere dal 09/10/23
UNICREDIT	Mutuo chirografario garantito da pegno su titoli	2.500.000	30/06/26 ¹³	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	8 rate semestrali a decorrere dal 30/06/22

INTESA SANPAOLO	Finanziamento chirografario a m/l termine garantito da pegno su titoli	3.333.333	22/07/26	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo	9 rate semestrali a decorrere dal 22/07/22
CREDIT AGRICOLE ITALIA Spa	Finanziamento Flexibusiness garantito da pegno su titoli	5.000.000	28/09/26	No	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	10 rate trimestrali a decorrere dal 28/06/2024
BANCO BPM	Finanziamento chirografario Grandi Imprese a m/l termine garantito da pegno su titoli	10.285.714	30/06/28	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	7 rate semestrali a decorrere dal 30/06/25
BANCA MPS	Finanziamento chirografario a m/l termine garantito da pegno su titoli	8.750.000	31/12/28	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	8 rate semestrali a decorrere dal 30/06/25
CREDIT AGRICOLE ITALIA Spa	Finanziamento Flexibusiness garantito da pegno su titoli	10.000.000	25/09/28	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	7 rate semestrali a decorrere dal 25/09/25

13 Il finanziamento ha beneficiato delle misure di sospensione dettate dal D.L. n. 61 del 1° giugno 2023 poi convertito con modifiche dalla L. n. 100 del 31 luglio 2023. Per tale ragione il piano di ammortamento ha subito uno slittamento di 6 mesi rispetto al Piano iniziale.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun tipo di finanziamento con i propri soci.

Sospensione rate mutui periodo 1° maggio – 30 giugno 2023

A seguito della decorrenza - nel periodo compreso tra il 1° maggio 2023 e il 30 giugno 2023 - delle misure di sospensione dettate dall'art. 11 del Decreto-legge n. 61 del 1° giugno 2023 recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", in favore delle imprese aventi sede operativa nei comuni o frazioni indicati nell'Allegato 1 di detto Decreto, alla data del 30 giugno 2023 solo un Istituto di credito (Banca MPS) aveva provveduto a non addebitare il pagamento della rata.

A seguito dell'entrata in vigore, il 1° agosto 2023, delle Legge di conversione n. 100 del 31 luglio 2023 che ha disposto, tra l'altro, la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti dal 1° maggio al 30 giugno 2023, senza applicazione di sanzioni ed interessi, **per le società ed imprese aventi, alla data del 1° maggio, sede operativa nei**

territori delle Province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 4 maggio e del 23 maggio 2023, nel corso del 4° trimestre 2023, altri Istituti di credito (Unicredit, Banco BPM e Crédit Agricole) hanno comunicato alla società che in mancanza di assenza dei presupposti per la sospensione o di rinuncia alla stessa avrebbero proceduto a sospendere gratuitamente le rate (quota capitale e interessi) con scadenza maggio e giugno 2023 dei finanziamenti rientranti nell'ambito di applicazione della normativa, stornando retroattivamente l'addebito delle stesse, avendo la società già provveduto, correttamente, prima dell'entrata in vigore della suddetta Legge, al pagamento di tali rate alle scadenze originarie.

L'ammontare complessivo di quote capitale ed interessi delle rate che è stata oggetto della sospensione al netto di quelle che già riaddebitate, e per le quali quindi la sospensione è durata pochi mesi, alla data del 30/06/2025 risulta in essere il solo finanziamento Unicredit per il quale la scadenza originaria del 31/12/2025 è stata prorogata al 30/06/2026. Sono stati accantonati i relativi interessi maturati sulla rata sospesa che verranno addebitati alla scadenza. La rata di cui si fa riferimento ammonta ad euro 1.250.000.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E “Ratei e risconti” sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2025 ammontano a euro 172.523. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 c.c.)

Ratei passivi	30/06/2025	30/06/2024
Ratei passivi su diritto camerale	140	145
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	166.769	179.506
Ratei passivi imposta di bollo dossier titoli	222	77
Ratei passivi su spese condominiali	4.501	3.904
Ratei passivi su tassa rifiuti	891	0
Totale ratei passivi	172.523	183.631

I ratei e risconti passivi hanno tutti durata entro l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, pertanto si rileva esclusivamente la variazione negativa rispetto allo scorso esercizio per euro 39.665.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 12.884.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 c.c., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

A1	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Ricavi da Opzioni Call	0	39.665	(39.665)
Totale	0	39.665	(39.665)

A5	30/06/25	30/06/24	Variazione
Rimborsi indennità di carica	0	2.689	(2.689)
Plusvalenza da alienazione beni materiali	4.805	0	4.805
Sopravvenienze attive	0	46	(46)
Indennizzi assicurativi	8.079	548	7.531
Totale	12.884	3.283	9.601

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 c.c., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/06/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.454.809 e registrano un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 1.171.108 quasi interamente dovuto alla differente allocazione delle perdite sul credito vantato nei confronti della C.M.C. soc. coop derivanti dall'accordo transattivo che ha portato alla chiusura del contenzioso con la rilevazione delle perdite di euro 11.620.833 allocata appunto nella voce C17 del conto economico, si rimanda pertanto a tale sezione per i dettagli.

I costi di produzione sono risultati leggermente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio per tutte le voci.

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.297
--	--------------

Trattasi di cancelleria, materiale consumo ufficio e carburanti e lubrificanti per auto aziendali. L'importo è in linea con quello del passato esercizio.

7) per servizi	654.648
-----------------------	----------------

Si fornisce un dettaglio dei principali servizi:

	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Services amministrativo ed elaborazione paghe	21.641	18.548	3.093
Consulenze legali	158.861	57.178	101.683
Consulenze fiscali specifiche	13.035	12.932	103
Emolumenti Consiglio di Amministrazione (compresi oneri INPS)	253.545	240.854	12.691
Emolumenti Collegio Sindacale	43.935	44.408	(473)
Adempimenti notarili e amministrativi	0	488	(488)
Revisione legale	34.453	33.794	659

Prestazione da terzi	14.745	6.171	8.574
Polizze amministratori e sindaci	18.275	17.638	637
Telefono cellulare utenze e manutenzioni	3.594	2.397	1.197
Utenze telefoniche uffici	4.136	3.961	175
Spese pulizia e condominiali sede	15.881	14.552	1.329
Spese rappresentanza	15.412	14.675	737
Pedaggi autostradali	1.425	1.202	223
Manutenzioni e riparazioni autovetture	10.867	2.599	8.268
Assistenza software	1.945	2.667	(722)
Servizio mensa dipendenti	7.990	7.083	907
Postali e bollati	1.813	851	962
Commissioni bancarie /soc. finanziarie	189	179	10
Altre prestazioni di servizi	32.039	29.564	2.475
Convegni e formazione	867	1.389	(522)
Totale B.7 costi per servizi	654.648	513.130	141.518

L'importo complessivo pari ad euro 654.648 si è incrementato di euro 141.518 rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto dell'aumento delle spese legali relative alla chiusura del contenzioso con la C.M.C così come precedentemente evidenziato.

8) Per godimento beni di terzi	48.117
---------------------------------------	---------------

La voce che non ha subito variazioni significative rispetto al passato esercizio è così composta:

	30/06/25	30/06/24	Variazione
Affitto sede	39.377	39.128	249
Affitto posti auto	6.760	6.699	61
Spese registrazione contratti locazione	301	311	(10)
Spese manutenzione beni di terzi	146	742	(596)
Spese deposito archivio	80	842	(762)
Noleggio Macchine ufficio	732	732	0
Noleggio Auto	346	397	(51)
Noleggio apparecchi telefonici	374	322	52
Totale B.8 costi per godimento beni di terzi	48.117	49.173	(1.056)

9) Per il personale	362.603
----------------------------	----------------

La voce si è incrementata per 24.298 euro rispetto allo scorso esercizio per effetto principalmente dell'assunzione di due figure all'interno dell'ufficio amministrazione, una in sostituzione di una maternità, l'altra in sostituzione della responsabile amministrativa in uscita per pensionamento, che sono state affiancate per un periodo complessivo di sei mesi. I costi comprendono, oltre agli stipendi, gli oneri sociali, le quote di competenza per il trattamento di fine rapporto comprese quelle versate ai fondi di previdenza integrativa, i costi sostenuti per la Cassa di Previdenza dei dipendenti e del Dirigente.

10) Ammortamenti e svalutazioni	48.001
--	---------------

Gli **ammortamenti e svalutazioni** dell'esercizio sono così ripartiti:

	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.064	6.064	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	36.025	30.739	5.286
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	5.912	1.530.912	(1.525.000)
Totale B.10 Ammortamenti e svalutazioni	48.001	1.567.715	(1.519.714)

Se da un lato gli ammortamenti sono in linea con lo scorso esercizio, dall'altra c'è stato, come indicato in precedenza, una variazione negativa delle svalutazioni pari ad euro 1.525.000 relativa agli interessi attivi maturati nell'esercizio precedente sul finanziamento CMC; la perdita relativa agli interessi maturati nell'esercizio in corso è stata classificata nella voce C17, a cui si rimanda. La svalutazione pari ad 5.912 euro si riferisce esclusivamente all'accantonamento degli interessi sulle obbligazioni C.M.C, per lo stesso importo troviamo di conto nel C16 lo stanziamento degli interessi attivi, così da non avere nessun effetto a conto economico.

14) Oneri diversi di gestione	334.143
--------------------------------------	----------------

La voce comprende:

	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Costi per adempimenti societari compresa imposta di bollo	89.473	88.681	792
Erogazioni liberali	146.419	19.137	127.282
Quote associative	30.982	24.673	6.309
Sanzioni e ammende	1.227	16	1.211
Spese diverse	1.372	900	472
Tassa sulle transazioni finanziarie	64.670	0	64.670
Minusvalenza alienazioni beni materiali	0	17.527	(17.527)
Totale B.14 Oneri diversi di gestione	334.143	150.934	183.209

La voce si è incrementata per complessivi euro 183.209 per effetto sia dell'aumento delle erogazioni liberali, dove sono stati allocati i costi relativi ad eventi istituzionali, sia per effetto della tassa sulle transazioni finanziarie (c.d. Tobin tax) relativa all'acquisto di azioni proprie dal socio Fin4coop così come descritto nei precedenti paragrafi.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 50.960.498.

15) Proventi da partecipazioni	50.960.498
---------------------------------------	-------------------

I dividendi, rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, per complessivi euro 29.589.504 sono stati tutti incassati nell'esercizio e risultano così suddivisi:

Dividendi – imprese collegate	30/06/25	30/06/24	Variazione
Unibon Spa	3.384.580	2.762.504	622.076
Totale dividendi imprese collegate	3.384.580	2.762.504	622.076

Dividendi – altre imprese	30/06/25	30/06/24	Variazione
Koru S.p.A.	0	946.428	(946.428)
Unipol Gruppo Spa	26.204.924	10.311.276	15.893.648
Totale dividendi altre imprese	26.204.924	11.257.704	14.947.219

Si evidenzia che nell'esercizio appena chiuso non sono stati rilevati dividendi di Koru perché, come già descritto in nota, la società è stata scissa e poi successivamente fusa in Cooperare attraverso la Newco C4K; pertanto, i proventi relativi alle azioni Unipol acquisite da tale fusione sono comprese nei dividendi Unipol.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 c.c., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 21.370.994.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

Altri proventi - Altre imprese	30/06/25	30/06/24	Variazione
Plusvalenze da cessione di partecipazioni in imprese collegate	0	2.195.527	(2.195.527)
Plusvalenze da cessione di partecipazioni in altre imprese	20.941.240	0	20.941.240
Remunerazione strumenti finanziari partecipativi	429.753	240.000	189.753
Totale altri proventi - Altre imprese	21.370.994	2.435.527	18.935.467

16) Altri proventi finanziari	2.790.666
--------------------------------------	------------------

La voce ha registrato un decremento pari a euro 135.725.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione della voce

	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Interessi attivi di c/c da istituti di credito	176.439	9	176.430
Interessi attivi su c/c impropri e prestiti a finanziarie territoriali	1.037.814	394.993	642.821
Interessi attivi su dilazioni di pagamento cessioni partecipazioni	3.198	63.956	(60.758)
Interessi attivi su finanziamenti a imprese collegate	7.245	403.181	(395.936)
Interessi attivi su finanziamenti altre imprese	1.120.833	1.525.000	(404.167)
Interessi attivi titoli	5.912	5.912	0
Interessi attivi su finanziamenti ad altri	439.210	533.338	(94.128)
Altri proventi	16	2	14
Totale C.16 Altri proventi finanziari	2.790.666	2.926.391	(135.725)

17) Interessi e altri oneri finanziari	13.518.440
--	------------

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Preso atto che la società ha valutato i seguenti debiti a m/l termine al costo ammortizzato:

Banca	Scadenza	Nominale residuo al 30/06/2025	Costo ammortizzato al 30/06/2025	Costi di transazione che saranno imputati negli esercizi successivi	Differenza interessi imputata nell'esercizio
MPS	31/03/25	0	0		684
Unicredit	30/06/26	2.500.000	2.499.489	511	2.294
Banca Sella	09/04/27	2.516.722	2.516.100	622	739
Totali		5.016.722	5.015.589	1.133	3.716

e i seguenti debiti a m/l termine al valore nominale:

Banca	Scadenza	Nominale residuo al 30/06/2025	Costi di transazione che saranno imputati negli esercizi successivi (Risconti)	Differenza interessi imputata nell'esercizio
Intesa Sanpaolo	22/07/26	3.333.333	6.341	5.997
Crédit Agricole	28/09/26	5.000.000	6.214	4.995
Banco BPM	30/06/28	10.285.714	10.611	3.537
Crédit Agricole	25/09/28	10.000.000	8.090	1.910
Banca MPS	31/12/28	8.750.000	11.741	3.259
Totali		37.369.047	42.997	19.698

Si precisa che nella voce C.17, tra gli interessi passivi su mutui e finanziamenti a m/l termine, sono compresi anche:

- i costi di transazione sostenuti sui finanziamenti a m/l termine iscritti a bilancio al costo ammortizzato imputati secondo il criterio del tasso effettivo di interesse ad integrazione di quelli risultanti dai singoli piani di ammortamento. L'importo imputato all'esercizio è pari ad euro 3.716;
- i costi di transazione sostenuti sui finanziamenti a m/l termine iscritti a bilancio al valore nominale (in quanto l'inosservanza del criterio del costo ammortizzato produce effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e

corretta) imputati, attraverso la tecnica dei risconti attivi, per l'intera durata del prestito, in ragione di una ripartizione lineare ad integrazione degli interessi passivi nominali. L'importo imputato all'esercizio è pari ad euro 19.698.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 c.c., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Valore 30/06/2025	Valore 30/06/2024	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	1.054	1.020	34
Interessi passivi su mutui e finanz. m/l termine	1.896.552	1.636.035	260.517
Altri	1	7	(6)
Perdite su crediti	11.620.833		11.620.833
Totale C.17 Interessi e altri oneri finanziari	13.518.440	1.637.062	11.881.378

La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta principalmente alle perdite su crediti derivanti dall'accordo transattivo stipulato in data 25/03/25 con CMC. Da tale accordo risulta un saldo e stralcio di euro 14.500.000 imputabili al finanziamento di euro 25.000.000, generando così una perdita di euro 10.500.000 oltre ad euro 1.120.833 relativi agli interessi maturati nel periodo dal 01/07/2024 fino alla data di sottoscrizione dell'accordo.

17-bis) Utili e perdite su cambi	(59)
---	-------------

L'importo sopra indicato si riferisce a perdite su cambi, rilevate a Conto economico e non relative a stime ma all'effettiva perdita subita per effetto del cambio su dollari in banca.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corrente esercizio non si è proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società, nella voce C 17 del Conto economico, ha rilevato la perdita derivante dall'accordo transattivo con la società CMC, e relativo a parte del finanziamento in prededuzione, si rimanda alla relazione per i relativi dettagli..

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Alla voce 20 del Conto Economico si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti, le aliquote vigenti.

Alla voce C.2.5 bis dell'attivo di Stato Patrimoniale è indicato il credito per saldo IRAP dell'esercizio, al netto degli acconti versati, coerentemente da quanto emerge dalla dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Alla voce E.20 del Conto Economico, relativamente al reddito prodotto nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, non sono stati rilevati costi relativi a stanziamenti per Ires in quanto dall'applicazione delle norme tributarie di riferimento è emerso reddito imponibile ai soli fini Irap.

La rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è effettuata in ossequio al p.c. OIC 25 sulle differenze temporanee rispettivamente passive e attive tra i valori contabili delle voci patrimoniali ed i corrispondenti valori determinati ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali di esercizio e pregresse. In particolare, in ottemperanza al principio della prudenza, non sono rilevate le attività derivanti da imposte anticipate se non sussistono i presupposti previsti dal principio Contabile di riferimento, ossia la ragionevole certezza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare o che le perdite fiscali possano essere utilizzate.

In virtù di tale principio, anche nell'esercizio in commento, non si è proceduto alla rilevazione di ulteriori attività per imposte anticipate. Resta comunque acquisito nella fiscalità della società il diritto alla deduzione di tali costi con un beneficio futuro, in presenza di utili fiscali maggiori, con un risparmio potenziale di imposta.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da acquisti e dismissioni di beni materiali e dalle operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e titoli come precedentemente illustrato.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito; pertanto, sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	2
Totale dipendenti	4

Alla data del 30 giugno 2025 l'organico complessivo risulta pari a 5 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 c.c.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Cariche Consiglio di Amministrazione	Compensi	Gettoni presenza
Al Presidente	40.000	200
A ciascun Vice Presidente	10.000	200
All'Amministratore Delegato	140.000	200
Ai Consiglieri	-	200

I compensi spettanti agli amministratori sotto forma di gettoni presenza sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei Soci del 28 ottobre 2022, mentre quelli spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, avendo la stessa Assemblea rinviato all'art. 2389 terzo comma c.c., sono stati attribuiti dal Consiglio di

Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, nella riunione del 28 ottobre 2022 con una riduzione di 10.000 euro annui ciascuno per il Presidente e l'Amministratore Delegato rispetto al mandato precedente.

Cariche Collegio Sindacale	Compensi ¹⁴
Presidente	15.000
Sindaci effettivi	10.000

14 I compensi indicati non includono il contributo cassa professionale e l'eventuale Iva di legge che rimane per la società indetraibile.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei Soci del 28 novembre 2023 in linea con quelli del mandato precedente.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis c.c.)

Per il triennio relativo agli esercizi con chiusura al 30/06/24-30/06/26, l'incarico di revisione legale dei conti è stato conferito, dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 novembre 2023 come previsto dall'art. 13 D. Lgs. 39/2010 e art. 2409-bis e seguenti del codice civile, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

La stessa Assemblea, per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis c.c. ha fissato il compenso in euro 26.000 annui. Tale compenso non include le spese riaddebitate, la rivalutazione Istat e l'Iva indetraibile.

Di seguito si fornisce il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla società di revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi ¹⁵
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	26.000

15 I compensi indicati non includono le spese riaddebitate e l'Iva indetraibile.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 c.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati deliberati nuovi aumenti di capitale e sono state sottoscritte n. 6.624.917 nuove azioni come dettagliato nella tabella più sotto riportata.

Al 30/06/2025 il capitale sociale ammonta a complessivi euro 320.000.000 ed è rappresentato da numero 285.000.000 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna e da numero 35.000.000 **azioni di categoria B** da nominali euro 1,00 cadauna.

Pertanto, alla data del 30 giugno 2025, sulla base delle delibere assunte il 18 novembre 2021, risulta completamente sottoscritto e versato l'intero capitale deliberato:

- Le azioni ordinarie del valore nominale da euro 1,00 cadauna risultano interamente sottoscritte;
- Le azioni di categoria B del valore nominale da euro 1,00 cadauna risultano interamente sottoscritte. Si riportano nella tabella i dati richiesti.

Si riportano nella tabella i dati richiesti.

Tipologia	Valore nominale	Azioni in circolazione al 30/06/2024	Descrizione operazioni dell'esercizio	N. azioni	Azioni in circolazione al 30/06/2025	Azioni proprie in portafoglio
Azioni ordinarie	euro 1,00	278.375.083	Sottoscrizione nuove azioni delibera del 18/11/2021	6.624.917	285.000.000	
Azioni ordinarie	euro 1,00		Acquisto di azioni proprie	27.740.779	(27.740.779)	27.740.779
Azioni categoria B	euro 1,00	35.000.000			35.000.000	
Totale		313.375.083			292.259.221	27.740.779

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 18 c.c.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Azioni in circolazione

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento risultano in circolazione due categorie di azioni: ordinarie e di categoria B. Solo a queste ultime sono attribuiti particolari diritti.

Le azioni di categoria B sono azioni nominative, prive del diritto di voto, postergate nelle perdite e con diritto di recesso non prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di emissione, possono essere convertite, a semplice richiesta del titolare, in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1, hanno diritto alla ripartizione degli utili netti in misura proporzionale al pari delle azioni ordinarie, sia per quanto concerne il dividendo di esercizio, sia per quanto riguarda le somme accantonate a riserve libere patrimoniali; queste ultime saranno a tal fine accantonate ad una apposita riserva ad esse dedicata. Va anche precisato che le azioni di categoria B all'atto del primo trasferimento si convertono automaticamente in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1.

Si precisa a riguardo che con lettera del 24 settembre 2024 il socio, nell'ottica di mantenimento dell'equilibrio patrimoniale della società, ha confermato la sua volontà di non voler esercitare il diritto di recesso sulle predette azioni. Relativamente alle azioni ordinarie si precisa che la società detiene Azioni proprie in portafoglio così come precedentemente illustrato nel paragrafo relativo al patrimonio netto.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numeri e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 c.c.)

Tematica non applicabile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Alla data di chiusura del presente bilancio a carico della società non risultano altri impegni oltre a quelli indicati.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Al 30 giugno 2025 non risultano garanzie prestate dalla società al di fuori dei pegini indicati sopra.

Passività potenziali

Ad oggi non risultano ulteriori passività potenziali da iscrivere in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 c.c.)

La società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni con parti correlate intercorse nell'esercizio sono state effettuate alle normali condizioni di mercato stabilite contrattualmente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti “accordi fuori bilancio”, oggetto del presente paragrafo, si precisa che s’intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell’eventuale gruppo di appartenenza.

In relazione al Patto Parasociale Unipol Gruppo Spa già menzionato nei bilanci dei precedenti esercizi si precisa che:

- lo scopo del patto, sottoscritto in data 13 dicembre 2017, è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e governance equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest’ultima, in Unipol Gruppo e UnipolSai), società estinta per effetto di un’operazione di scissione;
- complessivamente sono state apportate al Patto n. 215.621.214 azioni Unipol Gruppo rappresentative del 30,05% del capitale sociale della stessa e del 40,585% dei diritti di voto;
- il Patto Parasociale riproduce le regole di governance e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017) ed ha natura di sindacato di voto e di blocco;
- la durata fissata è di 3 (tre) anni con tacito rinnovo, di volta in volta, per ulteriori periodi di 3 (tre) anni salvo preventivo recesso da esercitarsi almeno 6 mesi prima della scadenza;
- in data 15 dicembre 2023 il Patto è stato, per la seconda volta, tacitamente rinnovato per ulteriori tre anni, non avendo alcuno dei Paciscenti esercitato la facoltà di recesso. Esso avrà pertanto efficacia fino al 15 dicembre 2026 con rinnovo automatico alla scadenza nei termini sopra indicati;

In relazione alle operazioni di acquisto di partecipazioni, si segnala che, per le modalità con cui opera Cooperare, possono essere stipulati accordi tra soci che prevedono il rilascio di opzioni put/call per disciplinare e garantire a Cooperare Spa la way-out degli investimenti.

Tali accordi, in conformità alle previsioni dell’OIC 32, sono identificabili come di copertura ai sensi dell’articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile in quanto posti in essere con l’obiettivo di limitare l’esposizione al rischio delle variazioni di fair value dell’elemento coperto.

Al 30/06/25 non risultano in essere accordi che disciplinano la concessione da parte di Cooperare alla controparte di un’opzione Call e la concessione da parte della controparte garante imprenditoriale a Cooperare di un’opzione Put.

Pertanto, non sussistono altri accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell’art. 2427 c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater c.c.)

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di chiusura del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull’operatività e sui risultati economici della Società.

Il contesto di riferimento in cui operano le partecipate continua ad essere influenzato dall’evolversi e aggravarsi di numerosi fattori di incertezza e complessità, quali i conflitti internazionali e l’intensificarsi degli eventi connessi al cambiamento climatico che, seppur in maniera diversa nei differenti mercati di riferimento, impattano direttamente ed indirettamente sui loro business. La guerra in Medio Oriente e il perdurare di quella in Ucraina non fanno altro che rendere la situazione geopolitica globale poco stabile, inoltre le politiche dei dazi americani stanno rendendo ancora più incerta la situazione economica già stressata dai precedenti fattori.

Il crescente clima di ostilità e incertezza generale unito alle difficoltà finanziarie non permettono di escludere effetti negativi, al momento non quantificabili, sull'economia internazionale ed italiana. Per il momento registriamo la buona semestrale di Unipol, il buon risultato atteso al 31 luglio di Unibon e le confortanti previsioni di Integra già ampiamente analizzate nella Relazione sulla gestione.

Seguendo le indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 3427 c. 1 n. 6-bis c.c., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che, precisiamo, non richiedono la variazione dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

b. fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

USCITA DALLA COMPAGINE SOCIALE DI CREDIT-AGRICOLE ITALIA SPA

In data 22 luglio per effetto della vendita tra Credit Agricole Italia Spa e il socio Sofinco è avvenuto il trasferimento della totalità delle quote di Cooperare detenute da Credit Agricole pari a n. 1.298.132. Pertanto la compagine sociale aggiornata risulta allegata al presente fascicolo di bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere contratti di Opzione Put e di Opzione Call identificati come derivati di copertura del *fair value* come meglio descritto nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale".

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c.c.)

Si attesta che la società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Come illustrato a commento della voce "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", alla data di chiusura dell'esercizio, la società possiede n. 27.740.779 azioni proprie acquistate dal socio uscente Fin4coop, le azioni sono iscritte a diretta riduzione del patrimonio netto come riserva negativa al valore di euro 32.334.652 così per euro 1,1656 per azione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 bis – Nessun vantaggio economico "non generale" ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al comma 125-bis, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Società di partecipazione non finanziaria - adempimenti

In base al dettato dell'art.162-bis del TUIR (che definisce società di partecipazione non finanziaria quelle per le quali l'ammontare complessivo delle partecipazioni in soggetti diversi dagli intermediari finanziari e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati, risultanti dall'ultimo bilancio approvato, è superiore al 50 per cento del totale dell'attivo patrimoniale), la società risulta classificabile tra quelle di partecipazione non finanziaria anche in base alle risultanze del presente bilancio.

Rientra pertanto tra i soggetti obbligati ad iscriversi all'Anagrafe dei rapporti finanziari (mediante accreditamento alla piattaforma del Sistema di Interscambio dei dati – SID – dell'Agenzia delle entrate) e ad adempiere agli obblighi comunicativi di cui all'articolo 7, sesto e undicesimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605

Si dà atto che la società, da tempo iscritta all'Anagrafe dei rapporti finanziari, nell'esercizio ha mantenuto in essere tale iscrizione continuando ad adempiere regolarmente agli obblighi comunicativi.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 38.787.522, come segue:

- euro 1.939.376 pari al 5% dell'utile d'esercizio risultante a bilancio, alla Riserva legale;
- euro 18.751.793 a Riserva straordinaria;
- euro 2.343.496 a Riserva straordinaria riservata alle azioni di categoria B;
- euro 14.002.857 alla distribuzione di un dividendo riservato alle azioni ordinarie, nella misura di euro 0,05 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento;
- euro 1.750.000 alla distribuzione di un dividendo riservato alle azioni di categoria B, nella misura dello 0,05 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento.

Bologna, 29 settembre 2025

**Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato**



(Marco Bulgarelli)

Nota integrativa, parte finale

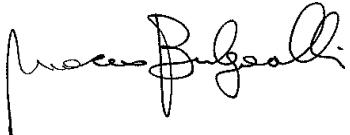
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 30/06/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Bologna, 29 Settembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

(Marco Bulgarelli)



ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
	Bilancio incorporante	Bilancio apertura incorporata	Importi incorporata iscritti	Valori complessivi incorporata
	30/06/24	08/08/24	30/06/25	30/06/25
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	724			
7) altre	19.957			
Totale immobilizzazioni immateriali	20.681			
II - Immobilizzazioni materiali				
4) altri beni	115.927			
Totale immobilizzazioni materiali	115.927			
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in				
b) imprese collegate	50.079.270			
d-bis) altre imprese	295.219.017	16.565.692		16.565.692
Totale partecipazioni	345.298.287	16.565.692		16.565.692
2) crediti				
b) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	700.000			
esigibili oltre l'esercizio successivo	0			
Totale crediti verso imprese collegate	700.000			
d-bis) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000.000			
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.981.472			
Totale crediti verso altri	40.981.472			
Totale crediti	41.681.472			
Totale immobilizzazioni finanziarie	386.979.759	16.565.692		16.565.692
Totale immobilizzazioni (B)	387.116.367	16.565.692		16.565.692

C) Attivo circolante				
II - Crediti				
1) verso clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	3.040.003			
Totale crediti verso clienti	3.040.003			
3) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	0			
Totale crediti verso imprese collegate	0			
5-bis) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	3.966	3.956	0	3.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.770			
Totale crediti tributari	5.736	3.956	0	3.956
5-quater) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	369.580			
Totale crediti verso altri	369.580			
Totale crediti	3.415.319	3.956		3.956
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
2) partecipazioni in imprese collegate	0			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0			
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	21.465.926	38.167	(20.099)	18.068
3) danaro e valori in cassa	310		574	574
Totale disponibilità liquide	21.466.236	38.167	(19.525)	18.642
Totale attivo circolante (C)	24.881.556	42.123	(19.524)	22.599
D) Ratei e risconti	196.158	0		0
Totale attivo	412.194.080	16.607.815		16.588.290

STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
	Bilancio incorporante 30/06/24	Bilancio apertura incorporata 08/08/24	Importi incorporata iscritti 30/06/25	Valori complessivi incorporata 30/06/25
A) Patrimonio netto				
I - Capitale	313.375.083	10.000		10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.632.000			
IV - Riserva legale	5.666.555	2.000		2.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate				0
Riserva straordinaria	33.479.204	16.595.814		16.595.814
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973			
Varie altre riserve	1	1		1
Totale altre riserve	33.554.178	16.595.815		16.595.815
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.130.973		(19.690)	(19.690)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				
Totale patrimonio netto	372.358.789	16.607.815		16.588.125
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122.929			
D) Debiti				
4) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	15.680.740			
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.674.045			
Totale debiti verso banche	39.354.785			
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	48.938		165	165
Totale debiti verso fornitori	48.938		165	165
12) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	13.899			
Totale debiti tributari	13.899			
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	42.951			

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.951			
14) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	60.755			
Totale altri debiti	68.158			
Totale debiti	39.528.731		165	165
E) Ratei e risconti	183.631			
Totale passivo	412.194.080	16.607.815		16.588.290

CONTO ECONOMICO				
	Bilancio incorporante	Dati di Bilancio	di cui incorporata pre fusione	
	30/06/24	30/06/25	30/06/25	30/06/25
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.665	0		
5) altri ricavi e proventi				
altri	3.283	12.884		
Totale altri ricavi e proventi	3.283	12.884		
Totale valore della produzione	42.948	12.884		
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.660	7.297		101
7) per servizi	513.130	654.648		10.175
8) per godimento di beni di terzi	49.173	48.117		
9) per il personale				
a) salari e stipendi	234.850	252.280		
b) oneri sociali	82.088	85.683		
c) trattamento di fine rapporto	21.367	24.640		
Totale costi per il personale	338.305	362.603		
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.064	6.064		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.739	36.025		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.530.912	5.912		
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.567.715	48.001		
14) oneri diversi di gestione	150.934	334.143		9.414
Totale costi della produzione	2.625.917	1.454.809		19.690
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.582.969)	(1.441.925)		(19.690)
C) Proventi e oneri finanziari				

15) proventi da partecipazioni			
da imprese collegate	4.958.031	3.384.580	
altri	11.497.704	47.575.918	
Totale proventi da partecipazioni	16.455.735	50.960.498	
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate	403.181	7.245	
altri	2.058.338	1.560.043	
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.461.519	1.567.288	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.912	5.912	
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	458.960	1.217.466	
Totale proventi diversi dai precedenti	458.960	1.217.466	
Totale altri proventi finanziari	2.926.391	2.790.666	
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	1.637.062	13.518.440	
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.637.062	13.518.440	
17-bis) Utili e perdite su cambi		(59)	
b) Perdite su cambi		(59)	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	17.745.064	40.232.665	(19.690)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.162.095	38.790.740	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	31.122	3.218	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.122	3.218	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.130.973	38.787.522	(19.690)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COOPERARE S.p.A.

CON SEDE IN BOLOGNA , VIALE PIETRAMELLARA, 11

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO EURO 320.000.000

**N° ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI BOLOGNA E C.F.: 01203610413, R.E.A. 368894**

* * *

**Relazione del collegio sindacale all'Assemblea dei Soci in occasione
dell'approvazione del Bilancio chiuso al 30.06.2025 redatta ai sensi
dell'art. 2429 c.c.**

AI Signori Azionisti della Società Cooperare S.p.A.

La nostra attività, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle vigenti "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio d'esercizio al 30.06.2025 di Cooperare S.p.A., sottoposto alla Vostra approvazione, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, evidenzia un risultato d'esercizio di euro 38.787.522=. Bilancio che è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge per poter redigere la relazione di spettanza del Collegio sindacale.

Il Vostro Collegio quindi, non incaricato della revisione legale, ha svolto le attività previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto a verificare se sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati

*Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio al 30.06.2025*

contabili spetta, invece, alla "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.", società incaricata della revisione legale dei conti. "PWC" ci ha consegnato la propria relazione contenente un giudizio senza modifica. In essa si legge che il bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto sia la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico nonché i flussi di cassa e che è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi del sistema amministrativo e contabile nonché del suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevi particolari da segnalare. Dall'organo amministrativo abbiamo ricevuto sia un adeguato anticipo che durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Sulle informazioni acquisite non abbiamo avanzato osservazioni.

Abbiamo inoltre acquisito e raccolto informazioni dai responsabili delle funzioni gestionali e di controllo e, anche su questo flusso informativo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo inoltre scambiato tempestivamente con il soggetto incaricato della revisione legale dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C. e non abbiamo presentato a nostra volta denunce al Tribunale ex art. 2409 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell' intera attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In base a quanto esposto condividiamo il parere del revisore legale sulla constatazione che il bilancio d'esercizio al 30.06.2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e che esso è stato redatto in conformità alle Leggi che ne disciplinano i criteri di redazione, sussistendo comprovata l'esistenza del requisito della continuità aziendale.

Il bilancio può riassumersi in sintesi nei seguenti aggregati economico-finanziari:

STATO PATRIMONIALE	30/06/2025	30/06/2024
Immobilizzazioni immateriali	14.617	20.681
Immobilizzazioni materiali	119.925	115.927
Immobilizzazioni finanziarie	391.314.233	386.979.759
Attivo circolante – liquidità	34.038.096	24.881.555

Ratei e risconti attivi	171.980	196.158
Totale	425.658.851	412.194.080
PASSIVO		
Patrimonio netto	382.740.076	372.358.789
Trattamento di fine rapporto di lav. sub.	47.556	122.929
Debiti	42.698.696	39.528.731
Ratei e risconti	172.523	183.631
Totale	425.658.851	412.194.080

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	12.884	42.948
Costi della produzione	1.454.809	2.625.917
Proventi ed oneri finanz. e rettifiche	40.232.665	17.745.064
Imposte sul reddito	3.218	31.122
Risultato dell'esercizio	38.787.522	15.130.973

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Concludendo, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale infine evidenzia che non sussistono elementi ostativi alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella Nota Integrativa, dando atto che nulla osta anche alla distribuzione del dividendo nell'entità indicata nella Nota Integrativa.

Bologna, 16 ottobre 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Edmondo Belbello

Giovanni Battista Graziosi

Andrea Morandi

Dzell
Amelio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Cooperare SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cooperare SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Lulg Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Tollo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feliscenti 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Cooperare SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cooperare SpA al 30 giugno 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 16 ottobre 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

Cooperare S.p.a.

Sede legale: Bologna – Viale Pietramellara, 11

Capitale Sociale € 320.000.000,00 interamente versato

Registro Imprese di Bologna

C.F. n° 01203610413 – Rea n° 368894

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 10 NOVEMBRE 2025

Il giorno dieci del mese di novembre dell'anno duemilaventicinque, alle ore 10,00, in Bologna (BO), in via Stalingrado, 37, presso la Sala Consiliare di Unipol, si è riunita, in seconda convocazione, andando deserta la prima, l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

- 1) Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2025 e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dei Vice Presidenti per il triennio 01/07/2025-30/06/2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Distribuzione delle azioni proprie ai soci in forma gratuita. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 4) Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 13.1 dello Statuto sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Zini, il quale dichiara che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso redatto ed inviato con le formalità previste dallo Statuto in data 7 Ottobre 2025.

Successivamente il Presidente, rileva che:

- sono intervenuti, quali aventi diritto al voto per il numero di azioni a fianco di ciascuno indicato, legittimati in base all'iscrizione a libro soci, in proprio o mediante deleghe agli atti della società ai sensi dell'art. 2372 cod. civ. e art. 12.4 dello Statuto, i soci:
 - **BANCO BPM S.p.A.** portatore di n. 1.298.063 azioni ordinarie, pari allo 0,455% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Roberto Rho;
 - **BPER Banca S.p.A.** portatore di n. 10.384.449 azioni ordinarie, pari al 3,644% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Claudio Olivastri;
 - **CEFLA Soc. Coop.** portatore di n. 50.000 azioni ordinarie, pari allo 0,018% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Gianmaria Balducci;
 - **C.M.B. Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Soc. Coop.** portatore di n. 50.000 azioni ordinarie, pari allo 0,018% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Vice Presidente Roberto Davoli;
 - **CONSORZIO GRANTERRE Soc. Coop.** portatore di n. 27.323 azioni ordinarie, pari allo 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Enrico Manni;
 - **COOP. ALLEANZA 3.0 Soc. Coop.** portatore di n. 171.218 azioni ordinarie, pari allo 0,060% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Massimo Scacchetti;
 - **COOP LIGURIA Soc. Coop.** portatore di n. 53.583 azioni ordinarie, pari allo 0,019% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Marcello Benetti;

- **COOP LOMBARDIA Soc. Coop.** portatore di n. 61.043 azioni ordinarie, pari allo 0,021% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Marcello Benetti;
- **COOPFOND S.p.A.** portatore di n. 136.616.645 azioni ordinarie, pari al 47,936% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Marcello Benetti;
- **COPURA Soc. Coop.** portatore di n. 55.859 azioni ordinarie, pari allo 0,020% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Corrado Pirazzini;
- **C.P.L. CONCORDIA Soc. Coop.** portatore di n. 26.158 azioni ordinarie, pari allo 0,009% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Paolo Barbieri;
- **GRANLATTE Soc. Coop. Agricola** portatore di n. 52.000 azioni ordinarie, pari allo 0,018% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Elisabetta Taddia;
- **GRANTERRE S.p.A.** portatore di n. 128.601 azioni ordinarie, pari allo 0,045% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal presidente Ivano Chezzi;
- **PAR.CO. S.p.A.** portatore di n. 33.324.601 azioni ordinarie, pari al 11,693% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Fausto Fontanesi;
- **PARFINCO S.p.A.** portatore di n. 23.531.302 azioni ordinarie, pari al 8,257% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Lorenzo Cottignoli;
- **PEGASO FINANZIARIA S.p.A.** portatore di n. 7.750.000 azioni ordinarie,

pari al 2,719% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Milo Pacchioni;

- **SOFINCO S.p.A.** portatore di n. 42.363.696 azioni ordinarie, pari al 14,864% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Andrea Benini;
- tutti gli azionisti dichiarano di essere stati sufficientemente e tempestivamente informati sugli argomenti posti all'Ordine del giorno e di non opporsi alla loro trattazione;
- dalla documentazione a disposizione della società, e dietro espressa richiesta del Presidente medesimo, nessuno degli azionisti presenti risulta privo delle condizioni per il legittimo esercizio di voto, ai sensi delle normative di legge.
- risultano pertanto rappresentate in assemblea, n. 255.944.541 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna su n. 257.259.221 azioni ordinarie con diritto di voto emesse, pari a circa il 89,805% del capitale Sociale costituito dalle sole azioni ordinarie e del 99,489% riferite alle sole azioni ordinarie con diritto di voto;
- sono presenti per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Carlo Zini, i Vice Presidenti Fausto Fontanesi e Simone Gamberini, l'Amministratore Delegato Marco Bulgarelli e i Consiglieri Stefano Albonetti, Giampiero Bergami, Paola Bellotti, Andrea Benini, Stefano Bolis, Lorenzo Cottignoli, Stefano Dall'Ara, Milo Pacchioni, Andrea Passoni;
- sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Edmondo Belbello e i sindaci effettivi Giovanni Battista Graziosi, Andrea Morandi.

Sono presenti all'Assemblea anche i dipendenti della società Roberto Cattabriga, Francesco Fabrizzi ed Eleonora Pasotti.

Il Presidente chiama, con il consenso dell'Assemblea, Roberto Cattabriga a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante e dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Punto 1 all'o.d.g. “Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2025 e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”

Il Presidente, dopo aver precisato che il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2025 completo di Nota Integrativa unitamente alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, alla Relazione dal Collegio Sindacale e della Relazione redatta dalla società di revisione indipendente PricewaterhouseCoopers Spa, è stato messo a disposizione degli Azionisti presso la sede della società, nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea, in conformità al disposto di cui all'art. 2429 cod. civile, suggerisce che venga omessa la lettura integrale del Progetto di Bilancio e della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, nel presupposto che gli stessi siano già stati letti ed ampiamente esaminati dai soci.

Dopo aver ottenuto il consenso da tutti i presenti, invita l'Amministratore Delegato Marco Bulgarelli a illustrare e commentare le voci più significative del Bilancio e le informazioni contenute nella Relazione sulla gestione.

Avvalendosi dell'ausilio di strumenti di videoproiezione e trattandosi dell'Assemblea con la quale termina il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, Bulgarelli avvia l'esposizione ripercorrendo, anche storicamente, il lavoro svolto nel corso degli anni all'interno della missione affidata alla società per poi arrivare ad esporre l'attività nell'esercizio trascorso. La relazione non manca di inquadrare il contesto dei diversi mercati di riferimento delle società partecipate, dando evidenza dei risultati che ne sono conseguiti e che hanno contribuito al risultato finale evidenziato in bilancio. Dopo

l'analisi delle voci più significative sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico, aggiorna i presenti anche sulle operazioni e sui fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio in fase di approvazione.

Al termine dell'esauriente intervento, la parola torna al Presidente, il quale prima di leggere la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, premette che il Consiglio, dopo aver condiviso la decisione con i principali soci, visto anche i buoni risultati ottenuti nell'esercizio ha ritenuto di proporre la distribuzione di un dividendo pari al 5%.

Dopo la lettura della proposta contenuta nella Nota Integrativa, il Presidente propone che la data di messa in pagamento del dividendo venga fissata a partire dal giorno 3 dicembre 2025.

Al termine invita i rappresentanti degli organi di controllo presenti a prendere la parola. Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Belbello legge quindi la Relazione formulata dal Collegio Sindacale e conclude il suo intervento esprimendo, a nome del Collegio, parere favorevole all'approvazione del bilancio. Il Presidente Zini passa quindi la parola al Dott. Alessandro Vincenzi, partner della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, il quale conferma che anche dai controlli effettuati dai revisori non sono emersi rilievi. La Relazione, rilasciata in data 16 ottobre, attesta che il bilancio di esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Anche il giudizio espresso in merito alla Relazione sulla gestione è di coerenza con il bilancio di esercizio e di conformità alle norme di legge.

A questo punto, riprendendo la parola e prima di passare alle deliberazioni, il Presidente coglie l'occasione per sottolineare la qualità del lavoro svolto e dei risultati conseguiti in

questi anni sotto il profilo economico e patrimoniale, efficacemente illustrati nella presentazione di Bulgarelli. Invita quindi i soci a intervenire per eventuali commenti. Si apre quindi uno scambio di opinioni nel corso del quale i soci si uniscono al Presidente nel riconoscere i traguardi raggiunti ed esprimono il proprio apprezzamento per la gestione della società. Successivamente l'Amministratore Delegato Marco Bulgarelli riprende la parola per ringraziare i soci e i Consiglieri per la collaborazione dimostrata in questi anni.

L'Assemblea quindi, su invito del Presidente e mediante consenso espresso da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2025, corredata dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 38.787.522 (trentottomilionisettcentottantasettemilaciquecentoventidue/00), così come presentato, nel complesso e nelle singole apostazioni;
- di approvare la destinazione dell'utile come proposta dal Consiglio di Amministrazione e quindi destinare:

Euro 1.939.376 pari al 5%, a riserva legale

Euro 18.751.793 a riserva straordinaria

Euro 2.343.496 a riserva straordinaria riservata alle azioni di
“categoria B”

Euro 14.002.857 alla distribuzione di un dividendo riservato alle azioni ordinarie, nella misura di euro 0,05 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento;

Euro 1.750.000 alla distribuzione di un dividendo riservato alle azioni di categoria B, nella misura dello 0,05 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento;

- di fissare nel giorno 3 dicembre 2025 la data di inizio pagamento del dividendo.

Punto 2 all'o.d.g. "Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dei Vice Presidenti per il triennio 01/07/2025-30/06/2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente ricorda e segnala ai presenti che, con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2025 viene a scadere, per decorso del periodo di carica, il mandato conferito all'attuale Consiglio di Amministrazione della Società, nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 ottobre 2022.

Il Presidente ringrazia preliminarmente, anche a nome della Società, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione uscente per il proficuo lavoro svolto durante il triennio del loro mandato e invita, pertanto, l'Assemblea a voler deliberare - nell'osservanza delle norme di legge vigenti in materia - la nomina del nuovo organo amministrativo che, a norma dell'art. 2383 cod. civ. e dell'art 16.2 del vigente Statuto, durerà in carica per il periodo di tre esercizi e quindi fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2028.

Il Presidente rammenta che ai sensi degli art. 16.1 e 16.3 dello Statuto sociale, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere composto da tre a quindici consiglieri nominati dall'Assemblea che ne fissa il numero e ha la facoltà di variarlo, entro i limiti indicati, in qualsiasi momento lo ritenga opportuno.

L'assemblea ha inoltre facoltà, come fatto a suo tempo per il Consiglio uscente, di designare il Presidente ed i Vice Presidenti o lasciare, che a norma dell'art. 16.5 del

vigente Statuto, vi provveda direttamente lo stesso Consiglio, che potrà inoltre designare uno o più amministratori delegati.

A questo punto viene data la parola a Simone Gamberini, in qualità di Presidente del socio Coopfond S.p.A., il quale, prendendo la parola, illustra lo spirito delle proposte che si appresta a formulare relativamente al nuovo assetto del Consiglio di Amministrazione, evidenziando che esse rispondono all'esigenza di procedere con un naturale ricambio generazionale. In tal senso, lo stesso coglie l'occasione per ringraziare il Presidente Carlo Zini, l'Amministratore Delegato Marco Bulgarelli e il Vice Presidente Fausto Fontanesi per la qualità del contributo e i risultati conseguiti in questi anni. Gamberini procede quindi con la lettura dei nominativi indicati dai principali soci cooperativi e dalle banche socie come di seguito riportato:

- **Paolo Barbieri** nato a Mirandola (MO) il giorno 26 agosto 1984, residente a San Felice sul Panaro (MO), Via F.lli Bandiera n. 32, codice fiscale: BRB PLA 84M26 F240F, cittadino italiano - Consigliere - Presidente;
- **Simone Gamberini** nato a Bologna il giorno 2 dicembre 1973, residente a Casalecchio di Reno (BO), Via della Bastia n. 15, codice fiscale: GMB SMN 73T02 A944T, cittadino italiano - Consigliere - Vice Presidente;
- **Stefano Albonetti** nato a Bologna il giorno 11 settembre 1962, residente a Bologna, Via Mario Fantini n. 19, codice fiscale: LBN SFN 62P11 A944U, cittadino italiano – Consigliere;
- **Paola Bellotti** nata a Milano il giorno 12 settembre 1976, residente a Genova, Salita Antonio Giusti n. 7 int. 11, codice fiscale: BLL PLA 76P52 F205P, cittadina italiana - Consigliere;

- **Andrea Benini** nato a Ferrara il giorno 06 settembre 1974, residente a Ferrara, Vico Damiano Chiesa, 9 codice fiscale: BNN NDR 74P06 D548S, cittadino italiano – Consigliere;
- **Giampiero Bergami** nato a Bologna il giorno 27 febbraio 1968, residente a Bologna, Via Santa Margherita al Colle, 3 codice fiscale: BRG GPR 68B27 A944E, cittadino italiano – Consigliere;
- **Sonia Santa Maria Blarasin** nata a Sesto San Giovanni (MI) il giorno 31 ottobre 1968, residente a Monza (MB), Via Muzio Clementi n. 5, codice fiscale: BLR SSN 68R71 I690D, cittadina italiana – Consigliere;
- **Stefano Bolis** nato a Orio Litta (LO) il giorno 15 agosto 1963, residente a Orio Litta (LO), Vico Isola n. 4, codice fiscale: BLS SFN 63M15 G107K, cittadino italiano - Consigliere;
- **Antonello Cestelli** nato a Jesi (AN) il giorno 27 settembre 1970, residente a Bergamo Via Zuccalà n. 10, codice fiscale CST NNL 70P27 E388C, cittadino italiano – Consigliere;
- **Lorenzo Cottignoli** nato a Ravenna il giorno 13 maggio 1953, residente a Ravenna Località San Bartolo, Via Ildebrando Pizzetti n. 23, codice fiscale: CTT LNZ 53E13 H199I, cittadino italiano - Consigliere;
- **Stefano Dall'Ara** nato a Bologna il giorno 26 aprile 1963, residente a Bologna Via Don Giovanni Minzoni n. 11, codice fiscale DLL SFN 63D26 A944M, cittadino italiano - Consigliere;
- **Rita Ghedini** nata a Ferrara il giorno 16 aprile 1960, residente a San Lazzaro di Savena (BO), Via Antonio Zucchi n. 4, codice fiscale: GHD RTI 60D56 D548T, cittadina italiana - Consigliere;
- **Milo Pacchioni** nato a Modena il giorno 4 novembre 1950, residente a Carpi

(MO), Via Guido Reni n. 19, codice fiscale: PCC MLI 50S04 F257W, cittadino italiano - Consigliere;

- **Andrea Passoni** nato a Vimercate (MI) il giorno 26 giugno 1982, residente a Firenze, Via dello Steccuto n. 2, codice fiscale: PSS NDR 82H26 M052S, cittadino italiano - Consigliere;
- **Carlo Zini** nato a Modena il giorno 4 giugno 1955, residente a Carpi (MO), Via Cantina della Pioppa n. 2, int. 7 codice fiscale: ZNI CRL 55H04 F257W, cittadino italiano - Consigliere;

Gamberini riferisce che ciascun soggetto indicato ha dichiarato di accettare la propria candidatura e l'eventuale nomina alla carica di Consigliere confermando la sussistenza dei requisiti di legge, e attestando, altresì, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o decadenza, il possesso dei requisiti di onorabilità e l'insussistenza di situazioni di incompatibilità secondo quanto prescritto dalle vigenti disposizioni.

Ciascuno di loro ha inoltre fatto pervenire il proprio curriculum vitae, debitamente sottoscritto, contenente informazioni sulle relative caratteristiche personali e professionali, impegnandosi a produrre, su richiesta della società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

Il Presidente Zini a questo punto riprende la parola e, riepilogando quanto illustrato, propone all'Assemblea:

- 1) di confermare in 15 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 2) di nominare il nuovo Consiglio nelle persone dei Consiglieri sopraindicati;
- 3) di nominare il Presidente e un Vice Presidente come sopra specificato;
- 4) di determinare a favore di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, quale

emolumento per ciascuna riunione consiliare o assembleare cui lo stesso abbia partecipato e qualunque sia la modalità di partecipazione, un importo di euro 200,00 (duecento/00) da corrispondersi semestralmente nei mesi di giugno e dicembre, precisando che a norma dell'art. 20.2 del vigente Statuto per gli amministratori investiti di particolari cariche si provveda ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, cod. civ.;

- 5) di autorizzare la copertura assicurativa relativa ai rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi derivante dagli obblighi legali e contrattuali inerenti la funzione di Amministratore e alla connessa tutela giudiziaria, con costo a carico della Società, conferendo al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, ogni più ampio potere per l'attuazione della relativa delibera, compreso quello di apportare alla polizza assicurativa attualmente in essere tutte le modifiche che si rendessero opportune in relazione a termini e condizioni, purché in linea con quelli di mercato;
- 6) di consentire ai Consiglieri nominati di non essere vincolati dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ.;

invitando i soci a deliberare in merito.

Dopo breve discussione l'assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

- di procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per tre esercizi e scadrà, a norma dell'art 2383 cod. civ., alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e cioè sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso

al 30 giugno 2028, nelle persone di:

- **Paolo Barbieri** nato a Mirandola (MO) il giorno 26 agosto 1984, residente a San Felice sul Panaro (MO), Via F.lli Bandiera n. 32, codice fiscale: BRB PLA 84M26 F240F, cittadino italiano - Consigliere - Presidente;
- **Simone Gamberini** nato a Bologna il giorno 2 dicembre 1973, residente a Casalecchio di Reno (BO), Via della Bastia n. 15, codice fiscale: GMB SMN 73T02 A944T, cittadino italiano - Consigliere - Vice Presidente;
- **Stefano Albonetti** nato a Bologna il giorno 11 settembre 1962, residente a Bologna, Via Mario Fantini n. 19, codice fiscale: LBN SFN 62P11 A944U, cittadino italiano - Consigliere
- **Paola Bellotti** nata a Milano il giorno 12 settembre 1976, residente a Genova, Salita Antonio Giusti n. 7 int. 11, codice fiscale: BLL PLA 76P52 F205P, cittadina italiana - Consigliere;
- **Andrea Benini** nato a Ferrara il giorno 06 settembre 1974, residente a Ferrara, Vico Damiano Chiesa, 9 codice fiscale: BNN NDR 74P06 D548S, cittadino italiano – Consigliere
- **Giampiero Bergami** nato a Bologna il giorno 27 febbraio 1968, residente a Bologna, Via Santa Margherita al Colle, 3 codice fiscale: BRG GPR 68B27 A944E, cittadino italiano – Consigliere
- **Sonia Santa Maria Blarasim** nata a Sesto San Giovanni (MI) il giorno 31 ottobre 1968, residente a Monza (MB), Via Muzio Clementi n. 5, codice fiscale: BLR SSN 68R71 I690D, cittadina italiana - Consigliere
- **Stefano Bolis** nato a Orio Litta (LO) il giorno 15 agosto 1963, residente a Orio Litta (LO), Vico Isola n. 4, codice fiscale: BLS SFN 63M15 G107K, cittadino italiano - Consigliere;

- **Antonello Cestelli** nato a Jesi (AN) il giorno 27 settembre 1970, residente a Bergamo Via Zuccala Locatelli n. 10, codice fiscale CST NNL 70P27 E388C, cittadino italiano – Consigliere;
- **Lorenzo Cottignoli** nato a Ravenna il giorno 13 maggio 1953, residente a Ravenna Località San Bartolo, Via Ildebrando Pizzetti n. 23, codice fiscale: CTT LNZ 53E13 H199I, cittadino italiano - Consigliere;
- **Stefano Dall'Ara** nato a Bologna il giorno 26 aprile 1963, residente a Bologna Via Don Giovanni Minzoni n. 11, codice fiscale DLL SFN 63D26 A944M, cittadino italiano - Consigliere;
- **Rita Ghedini** nata a Ferrara il giorno 16 aprile 1960, residente a San Lazzaro di Savena (BO), Via Antonio Zucchi n. 4, codice fiscale: GHD RTI 60D56 D548T, cittadina italiana - Consigliere;
- **Milo Pacchioni** nato a Modena il giorno 4 novembre 1950, residente a Carpi (MO), Via Guido Reni n. 19, codice fiscale: PCC MLI 50S04 F257W, cittadino italiano - Consigliere;
- **Andrea Passoni** nato a Vimercate (MI) il giorno 26 giugno 1982, residente a Firenze, Via dello Steccuto n. 2, codice fiscale: PSS NDR 82H26 M052S, cittadino italiano - Consigliere;
- **Carlo Zini** nato a Modena il giorno 4 giugno 1955, residente a Carpi (MO), Via Cantina della Pioppa n. 2, int. 7 codice fiscale: ZNI CRL 55H04 F257W, cittadino italiano - Consigliere;
- di dare mandato al neo Presidente di provvedere alla formalizzazione delle accettazioni della carica da parte dei nuovi membri unitamente alla raccolta delle dichiarazioni di possesso dei requisiti eventualmente richiesti e di tutta la

documentazione necessaria ai vari adempimenti formali previsti dalla vigente normativa;

- di determinare a favore di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, quale emolumento per ciascuna riunione consiliare o assembleare cui lo stesso abbia partecipato e qualunque sia la modalità di partecipazione, un importo di euro 200,00 (duecento/00) al lordo delle ritenute e degli oneri di legge, da corrispondersi semestralmente nei mesi di giugno e dicembre, precisando che a norma dell'art. 20.2 del vigente Statuto per gli amministratori investiti di particolari cariche si provveda ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, cod. civ.;
- di autorizzare la copertura assicurativa relativa ai rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi derivante dagli obblighi legali e contrattuali inerenti la funzione di Amministratore e alla connessa tutela giudiziaria, con costo a carico della Società, conferendo al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, ogni più ampio potere per l'attuazione della relativa delibera, compreso quello di apportare alla polizza assicurativa attualmente in essere tutte le modifiche che si rendessero opportune in relazione a termini e condizioni, purché in linea con quelli di mercato;
- di consentire ai Consiglieri nominati di non essere vincolati dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ..

Punto 3 all'o.d.g. “Distribuzione delle azioni proprie ai soci in forma gratuita.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.”

Il Presidente ricorda che l'Assemblea degli azionisti riunitasi il 5 giugno 2025 aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, per la durata massima di 18 mesi

dalla deliberazione assembleare, per massimo n. 27.740.779 azioni ordinarie a un prezzo di acquisto non superiore ad euro 1,1656.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, in pari data, la società ha acquistato n. 27.740.779 azioni ordinarie ad un prezzo di euro 1,1656 per totali euro 32.334.652, che sono tutt'ora nelle disponibilità della società.

Considerata la solidità patrimoniale della Società e al fine di valorizzare la partecipazione degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire gratuitamente il totale delle azioni proprie in portafoglio, in proporzione al numero di azioni possedute da ciascun socio alla data della presente riunione. La distribuzione avverrà mediante utilizzo delle riserve disponibili iscritte a bilancio, senza variazione dell'ammontare del capitale sociale. La distribuzione gratuita delle azioni dovrà avvenire dal giorno 4 dicembre.

Dopo una breve discussione l'assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

- Di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire gratuitamente n. 27.740.779 azioni proprie della società del valore nominale unitario di 1 euro ai soci iscritti del libro soci alla data odierna, in proporzione alla loro quota di possesso.
- Di stabilire che la cessione avverrà con effetto dal giorno 4 dicembre 2025 mediante consegna dei certificati azionari con contestuale registrazione nel libro soci e aggiornamento delle posizioni azionarie.
- Di dare mandato al presidente del consiglio di amministrazione /amministratore delegato per:

- eseguire tutte le formalità necessarie per l'attuazione della delibera;
- aggiornare i libri sociali e comunicare agli organi competenti le modifiche intervenute.

Alle ore 12 e 15 minuti, null'altro essendovi da discutere e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta, previa redazione e lettura del presente verbale che viene approvato all'unanimità.

Il Segretario


Roberto Catapano

Il Presidente


Carlo Zini

COMPAGINE SOCIALE AGGIORNATA

COMPAGINE SOCIALE AL 10 NOVEMBRE 2025

	Soci	Nº azioni ordinarie da nom. € 1,00	Valore nominale €	% Capitale Sociale
1	Coopfond S.p.A.	136.616.645	136.616.645	47,936%
2	Sofinco S.p.A.	42.363.696	42.363.696	14,864%
3	PAR.CO S.p.A.	33.324.601	33.324.601	11,693%
4	Parfinco S.p.A.	23.531.302	23.531.302	8,257%
5	BPER BANCA S.p.A.	10.384.449	10.384.449	3,644%
6	Pegaso Finanziaria S.p.A.	7.750.000	7.750.000	2,719%
7	BANCO BPM S.p.A.	1.298.063	1.298.063	0,455%
8	Aurum S.p.A.	696.989	696.989	0,245%
9	Boorea Emilia Ovest Soc. Coop.	432.893	432.893	0,152%
10	Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.	171.218	171.218	0,060%
11	Granterre S.p.A. (ex Bonterre S.p.A.)	128.601	128.601	0,045%
12	Coop Lombardia Soc. Coop.	61.043	61.043	0,021%
13	Copura Soc. Coop.	55.859	55.859	0,020%
14	Coop. Liguria Soc. Coop.	53.583	53.583	0,019%
15	Cooperativa Muratori e Cementisti C.M.C di Ravenna	52.998	52.998	0,019%
16	Granlatte Soc. Coop. Agricola	52.000	52.000	0,018%
17	CAMST SOC. COOP. A R. L.	50.000	50.000	0,018%
18	Cefla Soc Coop. A.r.l.	50.000	50.000	0,018%
19	C.M.B. CARPI SOC. COOP.	50.000	50.000	0,018%
20	Bilanciai Campogalliano Soc. Coop.	28.420	28.420	0,010%
21	Consorzio Integra Soc. Coop.	27.873	27.873	0,010%
22	Consorzio Granterre Soc. Coop.	27.323	27.323	0,010%
23	CPL Concordia Soc. Coop.	26.158	26.158	0,009%
24	Il Raccolto Soc. Coop. Agricola	25.507	25.507	0,009%
	COOPERARE AZIONI PROPRIE	27.740.779	27.740.779	9,734%
	Totale azioni ordinarie	285.000.000	285.000.000	100,00%
	Soci	Nº azioni di categoria B da nom. € 1,00	Valore nominale €	
1	Coopfond S.p.A.	35.000.000	35.000.000	
	Totale azioni categoria B	35.000.000	35.000.000	
	Totale complessivo capitale sociale	320.000.000	320.000.000	

CARICHE SOCIALI AGGIORNATE

CARICHE SOCIALI AGGIORNATE CON NOMINE DEL 10 NOVEMBRE 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Paolo Barbieri
<i>Vicepresidente</i>	Simone Gamberini
<i>Amministratore Delegato</i>	Giampiero Bergami
<i>Consiglieri</i>	Stefano Albonetti Paola Bellotti Andrea Benini Sonia Santa Maria Blarasin Stefano Bolis Antonello Cestelli Lorenzo Cottignoli Stefano Dall'Ara Rita Ghedini Milo Pacchioni Andrea Passoni Carlo Zini

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Edmondo Belbello
<i>Sindaci effettivi</i>	Giovanni Battista Graziosi Andrea Morandi
<i>Sindaci supplenti</i>	Daniele Ferrè Federico Solmi

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA